

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

L'economia italiana ha messo a segno nel 2006 il miglior risultato dal 2000 sull'onda della ripresa europea (Eurolandia più 2,7%), con un rafforzamento di tutte le componenti del PIL (consumi, investimenti, esportazioni).

I conti pubblici, a loro volta hanno mostrato un sensibile progresso: l'indebitamento netto (deficit) scende dal 4,1% al 2,4% del PIL.

Nella media del 2006 il Pil italiano è cresciuto dell'1,9%, (dati Istat), si tratta, dunque, di un risultato notevole, il migliore dal 2000, superiore alle aspettative, che un anno fa prevedevano una crescita pari all'1,3% e non andavano oltre l'1,7% ancora nello scorso autunno. Nel quinquennio 2001-2005 il Pil è, infatti, aumentato di appena lo 0,7% medio annuo e, se si considera l'intero decennio 1996-2005, la crescita media del Pil non supera l'1,3% annuo. A determinare questa performance un pò a sorpresa dell'economia italiana è stata la forte accelerazione del quarto trimestre (+1,1% congiunturale), favorita dal rimbalzo degli investimenti e delle esportazioni, insieme alla buona tenuta dei consumi privati.

L'uscita dal 2006 a passo sostenuto alza, pertanto, le stime sull'anno in corso, che dovrebbe mettere a segno un incremento del Pil vicino al 2% o, in ogni caso, non troppo inferiore.

Nonostante il miglioramento rispetto agli ultimi anni, l'Italia continua ad avere performance non certo brillanti nei confronti dei principali partner europei. Il divario di crescita con il resto di Eurolandia rimane ampio anche nel 2006 e si conferma intorno al punto percentuale.

L'anno 2006, nel suo complesso, è stato favorevole per la nostra economia, che ha così finalmente imboccato la strada della ripresa. L'attività produttiva è, infatti, uscita dalla lunga stagnazione che l'ha caratterizzata per ben un quinquennio, mostrando chiari spunti di risveglio. Considerando, in particolare, i maggiori paesi, il quadro non è, tuttavia, privo di ombre: permangono i dubbi, infatti, sullo stato di salute italiano e francese; l'economia tedesca consolida i diffusi spunti di ripresa, mentre le economie spagnola e britannica (quest'ultima fuori dall'eurozona) si confermano ben impostate. Il cambio più forte, per contro, da un lato può rallentare la dinamica dei prezzi in Europa, ma dall'altro crea problemi alla competitività delle imprese, frenando la crescita delle esportazioni. Nel corso del 2006 la vivace domanda mondiale e il graduale rafforzamento di quella

interna (investimenti) sono tornate a dare un certo vigore alla dinamica del Pil, bilanciando così l'influenza negativa del tasso di cambio.

Nel primo trimestre del 2006 i mercati azionari internazionali hanno seguito una tendenza positiva al rialzo in un clima di fiducia degli investitori verso la crescita degli utili societari toccando nuovi massimi degli ultimi cinque anni. I rialzi sono stati anche determinati da elementi nuovi quali l'ottimismo verso operazioni di fusione e aggregazione specie a livello internazionale, capaci di apportare miglioramenti settoriale e in definitiva una crescita della redditività. Il secondo trimestre 2006 è stato caratterizzato da diffusi realizzi che hanno azzerato i guadagni accumulati dai principali indici azionari all'inizio del 2006. La flessione è stata particolarmente evidente su quelle piazze che in precedenza avevano ottenuto maggiori rialzi, ovvero i mercati emergenti e dell'area asiatica, i titoli più penalizzati sono stati quelli legati a settori delle materie prime ed energetici. La correzione dei mercati borsistici accompagnata dalla continua crescita dei tassi di interesse ha penalizzato notevolmente gli investimenti della Fondazione, fortemente caratterizzati dalla componente obbligazionaria.

Nel terzo e quarto trimestre 2006 i principali mercati azionari hanno proseguito nella loro tendenza positiva, in un contesto di persistente fiducia degli investitori verso la crescita economica globale e dei profitti delle imprese, facendo segnare massimi. Anche le attese verso una probabile riduzione del costo del denaro nel 2007 da parte della Federal Reserve americana, al fine di prevenire un significativo rallentamento della crescita economica, hanno contribuito a sostenere i mercati.

La borsa valori chiude il 2006 con un rialzo del 19,1% del Mibtel, un buon risultato che colloca però piazza affari solo a metà della classifica di rialzi delle borse europee: davanti a Londra +10,7% e Parigi +17,5%, ma dietro Francoforte +22% e Madrid +31,7%.

Per quanto riguarda la politica monetaria, negli Stati Uniti, dove l'espansione economica non ha subito rallentamenti significativi, la Federal Reserve ha alzato il costo del denaro portando i tassi al 4,25% al 5,25%, esprimendo preoccupazione verso gli sviluppi dell'inflazione. La nomina del nuovo governatore Bernake non ha peraltro apportato variazioni di sorta alla politica monetaria. La Banca Centrale Europea ha da parte sua aumentato i tassi guida dal 2,25% al 3,50% in un

contesto di miglioramento della congiuntura e possibile ripresa dell'inflazione, penalizzando conseguentemente le performances del mercato obbligazionario dell'area euro.

Situazione economica e finanziaria della Fondazione

In via generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, ivi inclusi quelli derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2006 ammonta ad euro 29.334.000 (7.205.000 di euro in meno rispetto all'esercizio 2005) che, dedotti i costi di funzionamento, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari a 22,2 milioni di euro.

I minori proventi realizzati derivano principalmente, come detto, dalla correzione dei mercati borsistici avvenuta nel corso del secondo trimestre 2006 e dalla continua crescita dei tassi di interesse che hanno penalizzato gli investimenti obbligazionari; il tutto ha generato una diminuzione dei rendimenti nel comparto delle gestioni patrimoniali rispetto alle previsioni.

Nel passivo, si evidenziano principalmente Fondi per l'Attività di Istituto per 34,8 milioni di euro, impegni per erogazioni deliberate per 30,5 milioni di euro, Debiti per 2,8 milioni di euro, Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato per 78 mila euro e Fondo per il Volontariato per 3 milioni di euro circa.

A copertura delle Passività si evidenziano strumenti finanziari non immobilizzati per 305,9 milioni di euro, crediti, ratei e risconti attivi per un milione di euro e disponibilità liquide per 4,4 milioni di euro. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 371 milioni di euro.

Tra i conti d'ordine si rileva la voce "impegni di erogazione" per 14.188.354 milioni di euro, somma necessaria per far fronte alle iniziative erogative previste nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2007.

Il Patrimonio attivo della Fondazione

Al 31 dicembre 2006 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente composto dalle classi di seguito riportate:

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/06	VALORI AL 31/12/05
Immobilizzazioni materiali	25.248.396	18.254.779
Immobilizzazioni finanziarie	371.172.256	294.198.137
Strumenti finanziari in regime di risparmio amministrato	49.909.540	135.535.740
Strumenti finanziari in gestione patrimoniale individuale	256.031.813	238.545.237
Crediti	86.569	163.363
Disponibilità liquide	4.408.214	970.577
Ratei e risconti attivi	912.072	876.847
TOTALE	707.768.860	688.544.680

* * *

Linee generali della politica degli investimenti

Passando all'analisi della composizione degli investimenti del Patrimonio si evidenzia la seguente articolazione dei mandati di gestione patrimoniale in essere al 31 dicembre 2006 con Pioneer Investment SGRpA, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano SpA:

- *linea di gestione PROFILO EURO 1* – Gestione patrimoniale, in strumenti finanziari comprese le quote di OICR – con l'obiettivo della conservazione del capitale e della redditività nel medio periodo mediante investimenti con profilo di rischio contenuto. Il rendimento netto registrato nel 2006, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 1,16%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 1,23%.

PATRIMONIO AL 31/12/2006	Euro
(Profilo Euro 1)	
Titoli in portafoglio	75.771.585,27
Saldo liquido	38.724,71
Proventi da accreditare	753,09
Oneri fiscali	(100.787,14)
TOTALE	75.710.275,93

- *linea di gestione “ENERGIA” profilo “EQUILIBRATO”* – gestione esclusivamente in OICR specializzati nell’investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio mediamente al 25% (con il limite massimo del 40%) del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il rendimento netto registrato nel 2006, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 3,86%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 2,81%.

PATRIMONIO AL 31/12/2006	Euro
(Energia profilo Equilibrato)	
Titoli in portafoglio	57.286.412,91
Saldo liquido	34.733,70
Plus. su operazioni da regolare	96,20
Proventi da accreditare	825,50
Oneri da addebitare	(336.435,19)
TOTALE	56.985.633,12

- *linea di gestione PROFILO GLOBAL 3 - FONDI* – Gestione esclusivamente in OICR – trattasi di una linea di gestione mista con ampia diversificazione valutaria in OICR specializzati in investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio mediamente al 40% e limite massimo al 50% del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il

rendimento netto registrato nel 2006, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 1,19%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 1,60%.

PATRIMONIO AL 31/12/2006	Euro
(Profilo Global 3)	
Titoli in portafoglio	61.974.555,21
Saldo liquido	95.844,87
Proventi da accreditare	816,01
Oneri fiscali	(103.749,98)
TOTALE	61.967.466,11

- *linea di gestione TOTAL RETURN OBIETTIVO K1* - trattasi di una linea di gestione mista in titoli e il parti di OICR. Gli investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non possono eccedere il limite massimo del 75% del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il rendimento registrato nell'esercizio 2006 è stato del 1,82%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 4,36%.

PATRIMONIO AL 31/12/2006	Euro
(Profilo Total Return Obiettivo K1)	
Titoli in portafoglio	43.439.406,97
Saldo liquido	2.311.113,72
Plus. Su operazioni da regolare	3.914,28
TOTALE	45.754.434,97

* * *

In data 11 luglio 2006 gli organi della Fondazione al fine di diversificare gli investimenti della Fondazione e di ottenere maggiori rendimenti, dopo avere valutato diverse opportunità, hanno conferito mandato alla banca UBS SpA per la gestione di 15 milioni di euro in una linea denominata *Global Asset Management (GAM) – GPF Total Return Alternative*.

La gestione prevede l'investimento in tre strumenti che a loro volta attuano al loro interno una gestione ottimizzata al ritorno assoluto e precisamente:

- per un ammontare pari al 10% in un fondo monetario denominato in euro che investe prevalentemente in titoli di massimo rating il cui scopo è quello di ottenere un rendimento superiore a quello dell'Euribor sfruttando la lunga vita residua dei titoli in cui investe a fronte di una limitata esposizione al rischio tassi (duration bassa);
- per un ammontare pari al 70% in un fondo a ritorno assoluto che effettua investimenti estremamente diversificati su scala mondiale in tutte le classi di investimento tradizionali. Beneficia tra l'altro delle particolari capacità di applicazione di strategie innovative nella gestione di opzioni che permettono l'ottenimento di risultati positivi anche in fasi negative di mercato;
- il restante 20% in un fondo hedge di diritto italiano caratterizzato dalla bassa correlazione con i mercati il cui obiettivo di rendimento è pari a Euribor + 600 bp ed estremamente diversificato nelle proprie scelte (oltre 50 fondi diversificati per strategia d'investimento).

Il rendimento netto registrato nel periodo primo luglio-31 dicembre 2006 è stato del 3,66%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato dell'1,56%.

PATRIMONIO AL 31/12/2006	Euro
<i>(GPF Total Return Alternative)</i>	
Titoli in portafoglio	15.591.266,86
Saldo liquido	22.736,13
TOTALE	15.614.002,99

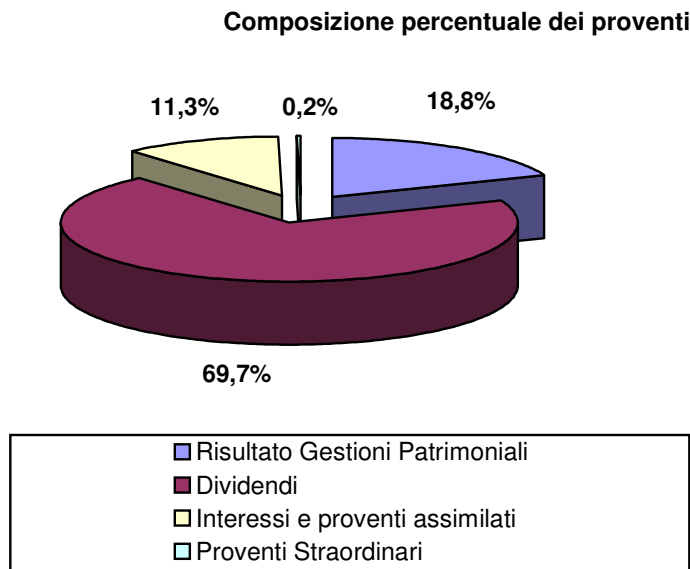
* * *

La massa investita in strumenti finanziari non immobilizzati in regime di risparmio amministrato anche per effetto delle scelte di investimento che hanno comportato l'immobilizzo di

obbligazioni per euro 67 milioni, è diminuita rispetto all'esercizio precedente di euro 85,6 milioni.

I titoli di debito presenti al 31 dicembre 2006, immobilizzati e non, ammontano ad euro 125,9 milioni di cui euro 34,9 milioni riconducibili ai Fondi Comuni di Investimento; il comparto ha prodotto una performance netta complessiva annua del 1,53%. Il rendimento dell'intero portafoglio "libero" (Gestione Patrimoniale e Portafoglio in Amministrato) nell'anno 2006, al netto delle imposte è stato del 2 per cento.

Analisi dei proventi



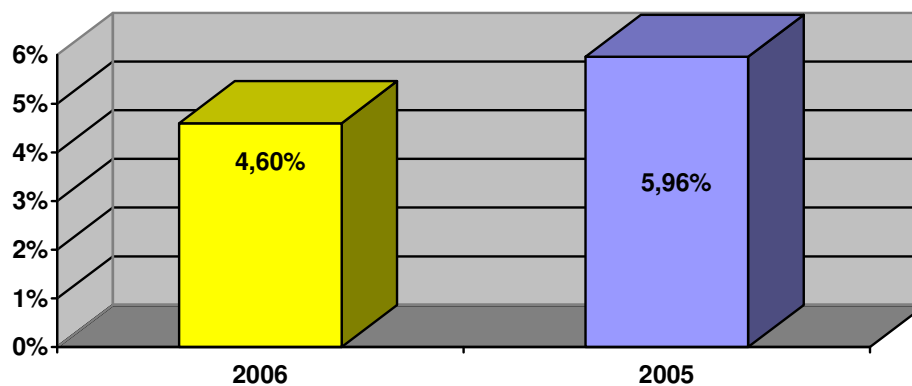
Come si evince dall'analisi dei proventi 2006 ammontanti complessivamente ad euro 29.333.806 il maggior contributo al risultato di esercizio è riveniente dai dividendi delle società partecipate per il 69,7%, mentre il contributo delle gestioni patrimoniali e dei titoli di debito comprese le quote di Fondi Comuni di Investimento è stato rispettivamente del 18,8% e dell'11,3%.

L'incidenza percentuale dei dividendi incassati dalle partecipate UniCredito Italiano SpA e Cassa Depositi e Prestiti SpA, è di molto superiore a quella dell'esercizio precedente (42,4%) a causa dell'aumento degli stessi in valore assoluto e della diminuzione del contributo delle altre componenti reddituali rispetto al 2005.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (riveniente dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto scaturisce una percentuale media di redditività

pari a circa il 4,6% (5,96% nel 2005) al netto delle imposte. La redditività del patrimonio, al netto anche degli oneri complessivi (Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Netto) risulta invece pari al 3,51% (5,42% esercizio 2005).

Redditività complessiva del patrimonio



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di natura economico-finanziaria di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nasce il 22 maggio 1992 con l'applicazione della legge n. 218 del 30 luglio 1990 – cosiddetta Legge Amato. E' persona giuridica di diritto privato dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell'art. 2 e seguenti del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

La Fondazione è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Perugia fondata nel 1908 con il concorso spontaneo di 67 benemeriti cittadini in prevalenza agricoltori ed istituita con R.D. 14 gennaio 1909, dalla quale è stata scorporata l'attività creditizia con atto n. 52043/21893 in data 22 maggio 1992, in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa ed approvato con D.M. 9 maggio 1992 n. 435619.

Va ricordato che a precedere la Cassa di Risparmio di Perugia nel nome e nel modo è stata la omonima Cassa attiva nel capoluogo tra il 1844 ed il 1888.

La Fondazione ha la sua sede al “piano nobile” di Palazzo Graziani, acquisito e restaurato per assolvere appieno al proprio scopo sociale e per svolgere la propria attività.

All'interno della storica sede si trova il “Salone del Brugnoli”: fu la prima Cassa di Risparmio di Perugia a commissionare all'architetto e pittore perugino Annibale Brugnoli, nel 1886, la celebrazione degli avvenimenti risorgimentali e delle fasi salienti della storia perugina. Il progetto del Brugnoli si concretizzò nel 1895 nella realizzazione di quattro grandi quadri ad olio sulle pareti e di quattro grandi dipinti murali sulla volta. Una targa didascalica posta in un angolo del salone ricorda: “Per virtù di cittadini ed educazione di previdenza popolare la *CASSA DI RISPARMIO EBBE VITA NEL 1844*” * “*PER NECESSITA' DEI TEMPI NEL 1871, 1874 E 1884 AUMENTATO IL CAPITALE, CORRETTI GLI STATUTI, PRESE LE FORME D'ISTITUZIONE ORDINARIA DI CREDITO*” * “*NEL 1889 PER PRECETTO DI LEGGE MUTANDO DENOMINAZIONE NON DIMENTICA DELL'ORIGINE L'ANTICO NOME CONGIUNSE AL NUOVO DI BANCA DI PERUGIA*”.

La Fondazione ha ereditato dalla conferitaria Cassa di Risparmio di Perugia il complesso delle attività benefiche, assistenziali e di pubblica utilità svolte da quest'ultima prima della sua trasformazione in società per azioni e della conseguente distinzione funzionale tra l'esercizio del credito in senso proprio e le attività con finalità sociali e “non – profit”.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nella sua visione strategica persegue obiettivi di efficienza e di sviluppo anticipando da un lato i bisogni della comunità locale e dall'altro ascoltando e sostenendo le iniziative proposte da organizzazioni senza fine di lucro e da Istituzioni locali. Dalla data di costituzione – 1992 – la Fondazione ha operato nei settori d'intervento istituzionali realizzando iniziative proprie e supportando iniziative proposte da terzi.

Lo sforzo della Fondazione verso tali obiettivi si è intensificato da quando nel 1998 dalla cosiddetta “erogazione a pioggia” si è passati all’emanazione annuale di un “Bando” per la presentazione di progetti da parte di terzi con la prerogativa del co-finanziamento da parte dei richiedenti.

La strategia della Fondazione di partecipare alla realizzazione di progetti proposti da Enti, Istituzioni e Organizzazioni non – profit ha inteso stimolare la capacità progettuale dei “soggetti proponenti” e la capacità di impegnarsi finanziariamente direttamente o attraverso altri cofinanziatori.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha destinato alle erogazioni a favore del territorio circa 82 milioni di euro passando da 3,378 milioni di euro nell’esercizio 1992/93 a 19,099 milioni di euro nel 2006. Nello stesso periodo il valore contabile del patrimonio a disposizione è passato da oltre 118 milioni di euro a oltre 700 milioni di euro.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- **Territorio e popolazione**

Sulla base dei dati pubblicati dall'ISTAT (al 31 dicembre 2004) si può rilevare che il territorio di tradizionale operatività della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia interessa una popolazione complessiva di n. 446.857 residenti (439.169 al 31/12/2003), pari al 70,65% della popolazione dell'intera provincia che ammonta a n. 632.420 unità.

Dai dati forniti dalla Amministrazione provinciale di Perugia si rileva che al 31 dicembre 2005 la popolazione residente nella provincia di Perugia è pari a 640.323 unità. Osservando il periodo 2003 – 2004 – 2005 si rileva un andamento crescente: 622.699 (2003); 632.420 (2004); 640.323 (2005). L'incremento della popolazione residente è conseguenza dell'incremento migratorio positivo che bilancia il tasso di incremento naturale negativo.

I residenti nella provincia di Perugia con età superiore a 65 anni rappresentano il 19,70% della popolazione, mentre quelli con età fino a 14 anni sono pari al 13,45%.

Dal rapporto 2006 elaborato dall'Istat sulla regione Umbria si rileva che gli stranieri residenti nella regione al 31 dicembre 2004 risultano pari a 53.470 unità e rappresentano il 6,2% dell'intera popolazione residente.

Il 21% degli stranieri residenti è rappresentato da “minori”. Rispetto all'anno 2003 i cittadini stranieri residenti sono cresciuti del 23,9%, con un incremento per la provincia di Perugia del 25,2%, e del 18,9% per la provincia di Terni.

Il 49,3% dei cittadini stranieri residenti proviene da paesi dell'Europa centro-orientale, il 10,8% da “altri paesi” dell'Unione Europea, il 16,4% da paesi dell'Africa settentrionale, il 9,7% dall'America centro-meridionale.

La quota dei cittadini giunti dai paesi dell'Europa centro-orientale è per la provincia di Terni pari al 63,2% e per la provincia di Perugia pari al 45,9%.

Nell'anno 2004 si sono verificate nella regione dell'Umbria 164 richieste di cittadinanza (il 70,7% nella provincia di Perugia e il 29,3% nella provincia di Terni).

Le cittadinanze concesse sono per il 79,9% relative a donne e quasi sempre per motivi di matrimonio (96,9% dei casi); quando i richiedenti sono maschi circa la metà delle richieste è per motivi di residenza.

Il 53% delle cittadinanze concesse riguarda cittadini di paesi dell'Europa centro-orientale, il 25,6% cittadini dell'America centro-meridionale, il 13,4% stranieri che provengono da paesi dell'Africa settentrionale e il 3% stranieri che provengono da paesi dell'Asia occidentale.

A Perugia la nazionalità più rappresentativa è quella degli albanesi.

Nel territorio perugino dopo la comunità albanese, troviamo la comunità marocchina, seguita dalla comunità romena.

Al 31 dicembre 2004 le famiglie anagrafiche sono 338.695 di cui 244.777 nella provincia di Perugia e 93.918 nella provincia di Terni.

Il numero medio di componenti per famiglia risulta pari a 2,5.

Le convivenze anagrafiche risultano pari a 593, di cui il 76,9% nella provincia di Perugia.

La popolazione residente in convivenza è pari a 4.898 persone e rappresenta lo 0,6% della popolazione residente nella regione.

I matrimoni celebrati nell'anno 2004, nell'intera regione, sono 3.739 con una propensione al matrimonio pari al 4,4 per mille. Rispetto all'anno 2003 i matrimoni celebrati diminuiscono lievemente nella provincia di Perugia (-0,5%) mentre diminuiscono in modo più marcato nella provincia di Terni (-6,1%).

I matrimoni celebrati con rito civile risultano in aumento del 2,8% rispetto al 2003; il 31,1% del totale (31,5%) nella provincia di Perugia e 29,6% nella provincia di Terni.

I matrimoni con almeno un coniuge straniero sono in aumento rispetto al 2003 (+2,4%) e rappresentano il 16,2% del totale (nella provincia di Perugia 16,5% e nella provincia di Terni 15,2%).

- **Istruzione e formazione**

Nell'anno scolastico 2003 – 2004 i bambini che hanno frequentato l'asilo nido sono stati n. 2.264 e rappresentano il 10,7% della popolazione da 0 a 2 anni; quelli che hanno frequentato la scuola materna sono stati 21.232.

Gli alunni delle Scuole Primarie sono stati n. 35.223 (ogni classe era costituita in media da 16,7 alunni) mentre quelli delle scuole secondarie di primo grado sono risultati n. 22.572 (ogni classe costituita mediamente da 21,7 alunni); gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

sono stati n. 36.806 (ogni classe costituita mediamente da 20 alunni), il 35,6% dei quali frequentante un Istituto tecnico; il 33,5% un Liceo, il 21,3% un Istituto Professionale ed il rimanente 9,6% un Istituto Artistico o Magistrale.

Gli iscritti all'Università degli Studi di Perugia risultavano n. 35.409 (più 2,6% rispetto all'anno accademico precedente).

- **Sanità e Assistenza**

Nelle strutture ospedaliere pubbliche il numero dei ricoveri è risultato nel 2004 pari a 111.877, con una diminuzione dell'1,82% rispetto all'anno 2003.

Il numero dei posti letto risulta pari a 2.642.

Nelle case di cura private il numero dei ricoveri è stato di 6.011 pazienti; 216 i posti letto.

La spesa del Sistema Sanitario Nazionale nella Regione Umbria, è aumentato dal 1995 al 2004 dell'80,5%.

- **Previdenza**

Le pensioni erogate dall'INPS al 1 gennaio 2004 (+4,1% rispetto al 2003) sono n. 271.605 per un importo medio di 584,76 euro.

Il 50,6% è costituito da pensioni di vecchiaia, il 20,8% da pensioni di invalidità, il 23,7% da pensioni di reversibilità e il 4,8% da pensioni e assegni sociali.

- **Giustizia**

I delitti denunciati alla Autorità Giudiziaria (da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) nell'anno 2004 risultano n. 29.195, con un incremento del 27% rispetto al 2003.

- **Sviluppo Economico**

Imprese - Dal rapporto economico provinciale 2006 elaborato dalla Camera di Commercio di Perugia si rilevano i seguenti dati sulle imprese della provincia:

- le imprese iscritte al registro C.C.I.A.A. di Perugia al 31 dicembre 2005 sono 71.972 di cui 63.036 attive;
- le imprese nate nel corso del 2005 sono 4.850;
- le imprese che hanno cessato l'attività risultano 3.912.

Il saldo del 2005 risulta positivo per 938 unità, comunque superiore alle 914 unità dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la forma giuridica prevalgono le ditte individuali (66,9%), seguono le società di persone (20,9%), infine le società di capitale (10,5%).

Commercio estero – Le esportazioni nella Regione Umbria rilevate per l'anno 2004 ammontano a complessivi 2.646 milioni di euro (+ 9,0% rispetto all'anno precedente il cui ammontare era pari a 2.426 milioni di euro), le importazioni a 2.134 milioni di euro (+ 11,8% rispetto all'anno precedente il cui ammontare era 1.909 milioni di euro).

La provincia di Perugia ha realizzato esportazioni per 1.467 milioni di euro e importazioni per 1.126 milioni di euro; mentre le esportazioni nella provincia di Perugia realizzate nell'anno 2003 erano state pari a 1.430 milioni di euro e le importazioni per complessivi 1.063 milioni di euro.

Dal rapporto economico 2006 della Camera di Commercio di Perugia si rileva che nell'anno 2005 il valore delle esportazioni nel 2005 è stato di 1,5 miliardi di euro e le importazioni ammontano a 1,1 miliardi di euro.

Il mercato del lavoro – Dal rapporto Istat sull'occupazione 2006 si rileva che l'occupazione umbra nel 2006 tocca il massimo storico delle 355 mila unità, con la creazione di quasi 25 nuovi posti di lavoro al giorno, ma viaggia a due velocità. L'incremento degli occupati riguarda solo la provincia di Perugia mentre quella di Terni si attesta su valori più bassi senza variazioni del tasso di disoccupazione, che invece scende di molto nella provincia di Perugia.

L'incremento dell'occupazione umbra (+2,6 tra la media 2005 e quella 2006) è superiore al dato nazionale (+1,9%). Tra il 2005 e il 2006 il numero degli occupati umbri aumenta di 9mila unità, passando da 346mila a 355mila. Si tratta del massimo storico in media d'anno. L'aumento è quasi completamente appannaggio delle donne (+8mila occupate, da 142mila a 150mila), con gli uomini che comunque avanzano di mille occupati (da 204mila a 205mila).

Nella fascia d'età 15-64 anni nel 2005 in Umbria avevano un'occupazione 51 donne su cento, cifra che sale a 53,4 (+2,4 punti percentuali) nel 2006. Cresce, anche se soltanto di 0,2 punti percentuali, (da 72,1% a 72,3%) il tasso di occupazione maschile.

Il tasso di disoccupazione scende di un punto percentuale (dal 6,1% al 5,1%), con i disoccupati che nella regione scendono da 22mila a 19mila, e questo testimonia che le opportunità occupazionali in Umbria cominciano ad incidere sullo zoccolo duro della disoccupazione.

Si evidenzia poi, il boom del lavoro dipendente, che aumenta di 14mila unità (da 244mila a 258mila, +5,7%), e il secco calo di quello autonomo, che perde 4mila occupati scendendo sotto le 100mila unità (da 101mila a 97mila, -3,9%).

L'area di Perugia registra un aumento degli occupati di 9mila unità (da 260mila a 269mila +3,5%), mentre Terni resta ferma conservando a fatica gli 86mila occupati del 2005.

E se in provincia di Perugia, il tasso di disoccupazione scende di 1,5 punti percentuali, passando dal 6,7% al 5,2%, in quella di Terni invece aumenta dal 4,3% al 4,8%.

Turismo - Gli esercizi ricettivi presenti al 31 dicembre 2004 sono n. 2.730 (+8.3%) rispetto all'anno precedente.

I clienti arrivati nel corso del 2004 negli esercizi ricettivi umbri risultano pari a 2.005.736 (nel 2003 n. 1.973.533) mentre le presenze risultano pari a 5.753.767 (nel 2003 n. 5.794.624).

La Regione Umbria – Direzione Regionale e Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro, ha rilevato i flussi turistici dell'anno 2006: gli arrivi complessivi sono stati 2.154.933, le presenze 6.124.484. Rispetto a questi dati complessivi la ripartizione tra italiani e stranieri è: Italiani (arrivi 1.540.024 e presenze 4.070.994); Stranieri (arrivi 614.909 e presenze 2.053.490).

Dai dati rilevati dall'ISTAT per il 2003 – 2004 (il 2005 non risulta pervenuto) e dai dati rilevati dalla Regione Umbria per l'anno 2006 si rileva un lieve incremento sia per gli arrivi che per le presenze.

Le preferenze rilevate nel movimento turistico comprensoriale evidenziano la seguente graduatoria: provincia di Perugia (5.318.522 presenze, arrivi 1.829.206); Assisi (1.150.506 presenze, arrivi 557.735); Trasimeno (1.124.185 presenze, arrivi 198.010); Perugia - Città (1.105.928 presenze, arrivi 388.667); provincia di Terni (805.962 presenze, arrivi 325.727).

In percentuale le variazioni fra il 2005 e il 2006 sono state: provincia di Perugia presenze (+ 5,6%) arrivi (+ 6,8%); Assisi presenze (+ 3,7%) arrivi (+ 6%); Trasimeno presenze (+ 11,8%) arrivi (+ 10,2%); provincia di Terni presenze (+ 7,3%) arrivi (+ 6,6%).

- **Tossicodipendenza in Umbria**

Le segnalazioni di individui trovati in possesso di stupefacenti nella regione sono n. 1.212 nell'anno 2004 (+97,71% rispetto al 2003).

Gli interventi a carico del SERT nell'anno 2004 risultano n. 3.206 con un incremento del +3,7% rispetto all'anno precedente.

- **Vivibilità sul territorio**

Ogni anno il "Sole 24 Ore" fotografa e mette a confronto la vivibilità sul territorio attraverso una serie di 36 parametri suddivisi in sei settori.

Per il terzo anno consecutivo, Firenze si conferma come il territorio ideale in cui vivere, ma anche Roma (seconda) e Bologna (ex aequo con Siena) conseguono lo stesso risultato del 2005.

Le scelte si focalizzano prevalentemente su Firenze e Roma (quasi un cittadino su quattro si trasferirebbe nel capoluogo Toscano o nella Capitale) lasciando, un numero ben inferiore di preferenze alle altre province.

Nella classifica finale 2006 Perugia si colloca al 34° posto, sulle 103 province Italiane prese in considerazione dallo studio, recuperando dodici posizioni rispetto al 2005 che la vedeva collocata al 46° posto.

Nell'area relativa al "**tenore di vita**" Perugia si trova al 59° posto. Tra gli indicatori presi in considerazione: la ricchezza prodotta, i risparmi, le pensioni, i premi e le polizze vita, i consumi delle famiglie, il costo delle abitazioni.

Nell'area "**affari e lavoro**" Perugia si colloca al 45° posto. Tra gli indicatori presi in considerazione: le imprese registrate, l'iscrizione o cancellazione di imprese, la ricerca di lavoro, i lavoratori extra UE occupati, tassi di interesse su prestiti a breve, rapporto sofferenze/impieghi bancari.

Nell'area "**servizi, ambiente e salute**" Perugia si colloca al 22° posto. Tra gli indicatori presi in considerazione: la dotazione di infrastrutture, l'indice legambiente ecosistema, temperature per mese, le aspettative di vita, gli incidenti ogni 100 mila abitanti, efficienza della giustizia.

- **Ordine Pubblico**

Nell'area relativa all'ordine pubblico Perugia si colloca al 68° posto, tra gli indicatori: le rapine denunciate, i furti in casa denunciati, furti d'auto, microcriminalità, minori denunciati, variazioni percentuali dei delitti totali denunciati.

- **Popolazione**

Nell'area relativa alla popolazione Perugia si colloca al 2° posto, tra gli indicatori: la densità demografica, nuovi nati per ogni mille abitanti, trasferimenti e cancellazioni, immigrati regolari, divorzi e separazioni, laureati.

- **Tempo libero**

Nell'area del tempo libero Perugia si colloca al 31° posto, tra gli indicatori: attività culturali e ricreative, acquisti in libreria, cinema per ogni 100 mila abitanti, enogastronomia di qualità, vocazione sportiva, volontari ogni mille abitanti.

- **Competitività**

Nella classifica delle 103 province italiane, elaborata dall'Istituto Tagliacarne sulla competitività delle province Italiane, Perugia occupa la 67° posizione mentre Terni occupa la 61° posizione.

L'indice generale della competitività è stato elaborato in base ad una serie di indicatori, a loro volta frutto di numerosi sotto indicatori di settore: contesto macroeconomico locale, grado di accessibilità ai mercati e livello di dotazione di infrastrutture primarie, competitività del tessuto produttivo, diffusione di servizi reali e finanziari, capacità di produrre innovazione scientifica e tecnologica, consistenza e qualità dei bacini locali di manodopera, attrattività turistica, efficienza della Pubblica Amministrazione Locale, ambiente locale e qualità della vita.

La graduatoria è stata elaborata assegnando il punteggio 1000 alla provincia che rappresenta il maggior tasso di competitività (Milano) e parametrando a questo 1000 il punteggio di tutte le altre province, ad esempio la provincia di Terni ha un punteggio di 763, il che significa che rispetto al milanese, la competitività generale del Ternano è inferiore del 23,7% mentre il ritardo di Perugia è del 25,8%.

A livello di singoli indicatori, la posizione peggiore di Perugia è alla voce "competitività del tessuto produttivo" dove si piazza al 71° posto tra le 103 province italiane (equivalente alla 30° posizione del Centro-Nord).

QUADRO NORMATIVO

A partire dalla cosiddetta “riforma Ciampi” (D.lgs n. 153/1999) l’assetto istituzionale ed operativo delle Fondazioni di origine bancaria è stato profondamente ridisegnato, con l’attribuzione ad esse dello *status* di soggetti giuridici privati, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, chiamate a svolgere importanti compiti di utilità sociale, da svolgere prevalentemente nel territorio di riferimento.

La sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, ribadendo la natura giuridica privata delle fondazioni e riconoscendo la loro piena autonomia statutaria e gestionale nell’ambito dei loro fini di utilità sociale, ha sottolineato che esse sono da annoverare fra gli enti privati disciplinati dall’ordinamento civile e che non rientrano nell’ambito delle pubbliche amministrazioni. In altre parole esse rientrano “*fra i soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali*”, anche in considerazione di quanto oggi stabilito dal nuovo art. 118, 4 comma, della Costituzione in tema di “sussidiarietà orizzontale”.

Il regolamento ex art. 11, comma 14, della L. n. 448/2001, emanato con il D.M. del 18 maggio 2004 n. 150, ha posto fine definitivamente al contenzioso normativo eliminando le illegittimità riscontrate dalla Corte Costituzionale e ha consentito, quindi, il definitivo avvio della riforma delle fondazioni, in particolar modo, a garantire alle medesime la piena operatività istituzionale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, subito dopo la pubblicazione della sentenza sopra citata, ha rivisto il proprio statuto per armonizzarlo con le nuove disposizioni legislative; il nuovo testo è stato approvato con provvedimenti del 28 dicembre 2004 e del 28 febbraio 2005 dal competente Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Bilancio.

Successivamente si è ritenuto di procedere alla definizione di un testo coordinato dei regolamenti interni della Fondazione con particolare riguardo al funzionamento degli organi collegiali, alle norme per l’esercizio dell’attività istituzionale e alle iniziative di terzi; il regolamento unico è stato emanato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 23 settembre 2005.

Dal punto di vista fiscale resta in piedi la questione della compatibilità con i trattati comunitari del trattamento fiscale riservato alle fondazioni bancarie; con sentenza del 10 gennaio 2006 la Corte di Giustizia delle Comunità europee si è pronunciata in merito al giudizio incardinato

dalla Suprema Corte di Cassazione con l'Ordinanza 30 aprile 2004, n. 8319. I Giudici UE, dopo un preliminare *excursus* della normativa in materia di agevolazioni tributarie eventualmente spettanti alle fondazioni, hanno esaminato le disposizioni che nel corso degli anni hanno interessato le Fondazioni bancarie concludendo che la verifica della sussistenza dei presupposti per considerare le fondazioni imprese nell'accezione comunitaria deve essere svolta dal Giudice nazionale caso per caso, considerando la situazione specifica di ogni realtà. Hanno comunque affermato che la partecipazione di controllo non comporta in se l'esercizio di un'attività economica, né è rilevante in proposito la sussistenza o meno di un mercato della proprietà delle banche.

La pronuncia del Giudice Europeo ha consentito alle Sezioni Unite di riprendere la propria attività.

Con sentenza n. 27619/06 depositata il 29 dicembre 2006 il Giudice nazionale, richiamata la pronuncia della Corte di Giustizia, ha cassato la decisione di una Commissione Tributaria, che aveva negato ad una fondazione l'esenzione dalla ritenuta sui dividendi di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 1754 del 1962, impugnata per difetto di motivazione e per la necessità di una corretta applicazione del diritto comunitario, rinviando al nuovo giudice di altra sezione della medesima Commissione Tributaria la risoluzione delle questioni relative alla problematica demandata al Giudice nazionale dalla sentenza della Corte di Giustizia; nel far questo, le Sezioni Unite della Cassazione hanno precisato che il Giudice di rinvio è chiamato a verificare se, all'epoca cui è riferita la causa, l'Ente fosse o meno un'impresa ai sensi dell'art. 87, n. 1, del Trattato CE, per il fatto che deteneva una partecipazione di maggioranza nella banca conferitaria; la natura d'impresa viene presunta in presenza di una struttura organizzata diretta alla gestione delle partecipazioni, essendo ritenuta un elemento pregiudiziale per l'esame dell'ingerenza.

Pertanto ai fini della verifica della imprenditorialità o meno viene richiesto all'Ente, che invoca l'agevolazione, di fornire la dimostrazione che l'attività di amministrazione della partecipazione di controllo non era prevalente o strumentale rispetto all'attività di provvista di risorse per l'esercizio di attività istituzionali e che le attività previste dall'art. 10-*bis* richiamato (beneficenza, educazione, istruzione, studio e ricerca scientifica) siano state le attività istituzionali espletate in via esclusiva.

A seguito del deposito della sentenza a Sezioni Unite, il 12 gennaio scorso si è tenuta la

prima udienza relativa a taluni dei numerosi ricorsi pendenti presso la Cassazione; in quella sede è stato disposto il rinvio della questione ai rispettivi Giudici di merito che dovranno verificare, caso per caso, se le singole fondazioni in quella circostanza avessero o meno natura di impresa ai sensi dell'art. 87 n. 1 del Trattato CE.

MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia svolge un ruolo significativo a sostegno delle esigenze di sviluppo sociale, civile, culturale ed economico del territorio della Provincia di Perugia.

Infatti, dismessa completamente l'attività creditizia, la Fondazione è andata qualificandosi come soggetto erogatore di risorse da destinare ad iniziative ed a progetti finalizzati alla crescita e allo sviluppo del benessere della società nel proprio territorio di riferimento.

Gli indirizzi e le scelte per lo svolgimento della propria missione enunciati nel documento programmatico triennale 2005-2007 sono in coerente continuità con i contenuti del precedente analogo strumento, rivisitati ed aggiornati alla luce degli assestamenti normativi e dei tratti specifici della presente congiuntura economica generale e regionale, nella consapevolezza che, oggi più di ieri, la garanzia di uno sviluppo equilibrato e duraturo si fonda sulla capacità di favorire l'efficienza e la qualità complessiva del territorio che è data dall'insieme delle sue dotazioni infrastrutturali, dal sistema delle conoscenze, dalla qualità artistica, culturale ed ambientale di riferimento uniti all'efficacia dei processi decisionali pubblici e privati.

Con il suddetto Documento Programmatico sono stati individuati per il triennio i seguenti settori di intervento in cui si esplica l'attività della Fondazione, scelti tra quelli individuati dall'art. 1, comma 1, let. c-bis del D.Lgs n. 153:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per le scuole;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

Settori ammessi:

- Assistenza agli anziani;
- Prevenzione della criminalità e Sicurezza pubblica.

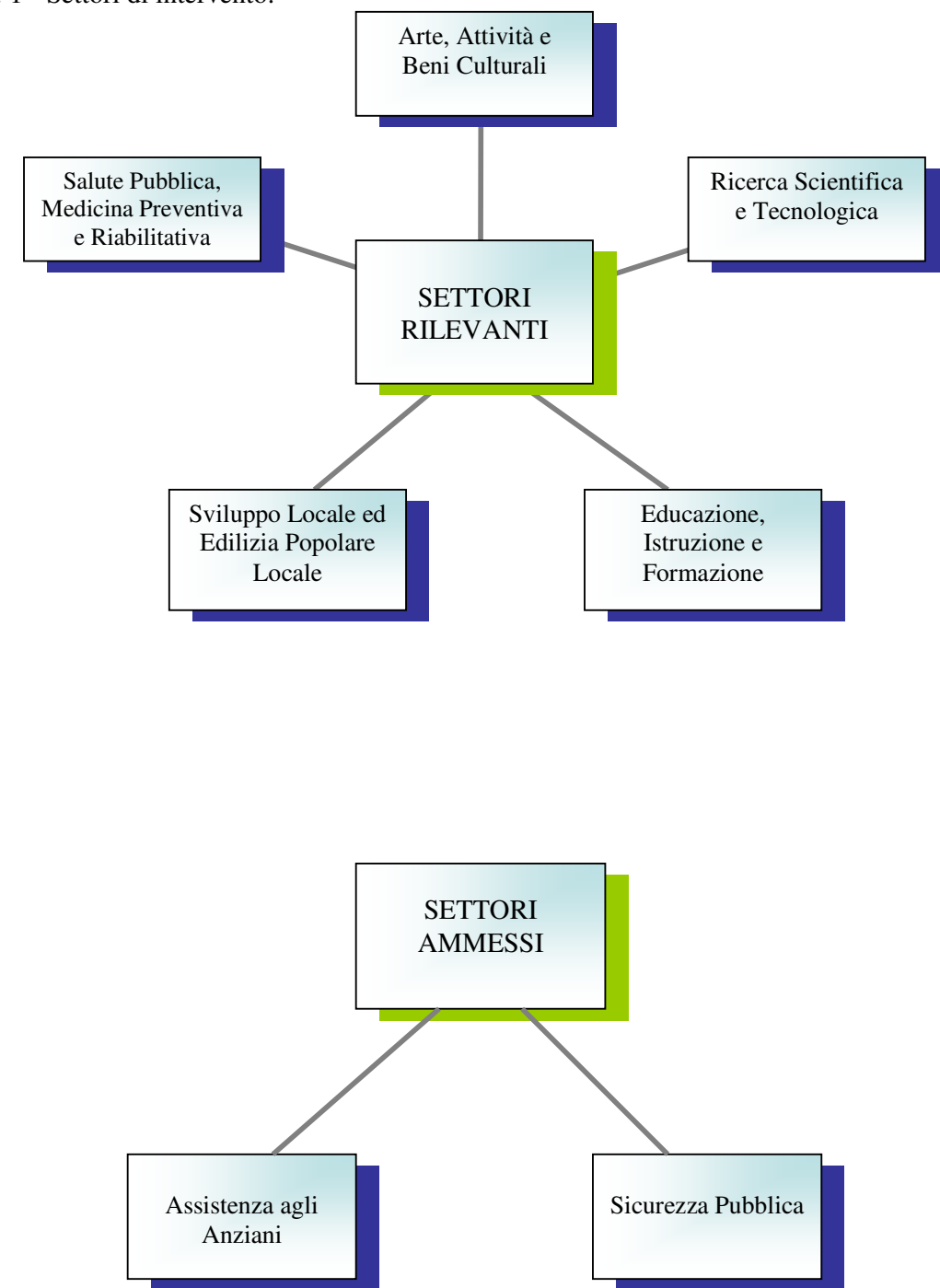
Nel 2006 ai settori rilevanti sono stati assegnate erogazioni in misura superiore al 96% del totale delle risorse disponibili (nel 2005 era il 92%) mentre la restante parte del reddito (poco più del 3%) è stata destinata ai settori ammessi (nel 2005 era l'8%).

La scelta dei settori rilevanti si è posta in linea di coerente continuità con gli indirizzi maturati negli anni precedenti. La gran parte delle risorse, in maniera diretta od indiretta, si è concentrata a vantaggio delle istituzioni universitarie locali (in particolare per formazione e ricerca,

oltre che per la parte sanitaria) e dello sviluppo infrastrutturale della Regione.

In sostanza, l'innalzamento dei livelli di conoscenza, per un verso, e la modernizzazione di un sistema efficiente di trasporto, dall'altro, costituiscono la risposta prioritaria ai bisogni della società regionale assieme alla conferma della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale ed al concorso alla qualificazione dei servizi alla persona (sanità/anziani/disabili).

Tab. n. 1 - Settori di intervento.



GLI STAKEHOLDERS DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, nell'espletamento della sua attività istituzionale rivolta allo sviluppo e al sostegno delle risorse e dell'energie già presenti nel proprio territorio di riferimento, interagisce con una complessa rete di soggetti pubblici e privati che in termine tecnico vengono chiamati gli "stakeholders" di missione, cioè soggetti portatori di interessi e aspettative nei confronti dell'attività istituzionale promossa dalla Fondazione e che hanno come fine ultimo quello dello sviluppo generale della collettività attraverso il soddisfacimento dei bisogni rilevanti di tutta la popolazione del territorio umbro.

Si possono individuare:

- a) amministrazioni locali, enti pubblici vari, istituzioni laiche e religiose, associazioni private, cooperative sociali di volontariato; questi soggetti propongono alla Fondazione la realizzazione di iniziative e progetti (Il Regolamento Unico della Fondazione li identifica, all'art. 13 comma 1, come quei "soggetti istituzionali ed organizzati che operano senza finalità di lucro nell'ambito dei settori di intervento individuati dal Documento Programmatico Triennale");
- b) membri degli organi, dipendenti e collaboratori della Fondazione che, facendo parte della struttura interna, permettono alla Fondazione di realizzare l'attività istituzionale e la propria "mission" da un lato attraverso il compimento concreto delle iniziative istituzionali, dall'altro mediante la gestione del patrimonio (permettendo il generarsi di risorse economiche da destinare alla collettività);
- c) tutti quei soggetti che concorrono alla formazione degli organi istituzionali (il Comitato di Indirizzo viene nominato in seguito a designazioni effettuate, oltre che dall'Assemblea dei Soci, dai vari enti ed istituzioni locali ai sensi dell'art. 10 comma 3 dello statuto);
- d) tutti i fornitori di beni e servizi operanti generalmente nel territorio di riferimento;
- e) infine, i destinatari finali della "mission" della Fondazione e cioè tutta la comunità locale del territorio della provincia di Perugia.

L'individuazione dei bisogni emergenti nel territorio costituisce l'operazione preliminare all'attività erogativa della Fondazione, garantita anche dalla presenza negli organi amministrativi di eminenti e qualificati esponenti della società civile appartenenti a tutte le categorie professionali ed all'intero tessuto sociale dell'area di intervento. I soggetti beneficiari finali possono essere distinti

in tre diverse categorie a seconda del tipo di interesse di cui sono portatori:

- la prima è quella che persegue l'interesse alla salute, all'assistenza e alla solidarietà per tutti i cittadini e che trova riscontro nei settori di intervento della Sanità, Ricerca Scientifica, Assistenza Anziani e Sicurezza Pubblica);
- la seconda categoria riguarda coloro che si occupano dello sviluppo della comunità anche mediante un'adeguata crescita culturale e professionale (che sta alla base dei settori di intervento dell'Educazione, Istruzione e Formazione, Sviluppo Locale, Ricerca Scientifica e Arte, Attività e Beni Culturali);
- la terza categoria persegue l'interesse alla conservazione delle tradizioni, dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico che caratterizza le comunità di riferimento e che ne assicura l'identità specifica (in particolare ricompreso nel settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali).

Caratteristica fondamentale di tutti i portatori di queste tre macro categorie è che, singolarmente, non sono in grado di esprimere direttamente ed efficacemente i propri interessi, necessitando invece di appositi interlocutori ed interpreti che si assumano la responsabilità di rappresentarli in modo fedele e competente; questi interlocutori, portatori comunque a loro volta di interessi propri, sono rappresentati da tutti i soggetti pubblici e privati che operano senza scopo di lucro nei vari settori di intervento individuati dal Comitato di Indirizzo della Fondazione e che hanno prevalentemente sede nella provincia di Perugia.

Nei confronti di questi interlocutori la Fondazione, oltre al sostegno economico, svolge anche importanti funzioni di indirizzo e di raccordo, ricevendo a sua volta le principali informazioni relative ai bisogni ed aspettative dei beneficiari, potendo così individuare in maniera ancora più efficace le modalità di intervento più appropriate.

Proprio in questa ottica, nel corso del 2006 si sono svolti presso la sala conferenze della Fondazione due importanti incontri: il primo, *“La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e il territorio”* tenutosi il 29 giugno 2006, ha visto la partecipazione, alla presenza degli organi di informazione, di tutti i rappresentanti delle istituzioni locali e degli esponenti del mondo *“no profit”*. Nel secondo (*“Incontriamo la Fondazione”* 22 dicembre 2006) sono state presentate al pubblico e alla stampa locale le più recenti attività svolte nel territorio dalla Fondazione.

In entrambe le occasioni, oltre ad essere stata illustrata l'attività svolta dalla Fondazione nel proprio

territorio di riferimento e le linee guida e i criteri ispiratori degli interventi a sostegno delle esigenze di sviluppo della comunità locale, si è potuto anche realizzare un importantissimo momento di riflessione, di incontro e di ricezione più stringente sulle aspettative e bisogni del territorio umbro.

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

GLI ORGANI STATUTARI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, il 28 dicembre 2004 e il 28 febbraio 2005.

Gli organi collegiali della Fondazione sono composti in modo da garantire una rappresentanza, non inferiore alla metà, di persone residenti da almeno tre anni nell'ambito della provincia di Perugia; agiscono nell'esclusivo interesse della Fondazione e non rappresentano i soggetti esterni che li hanno designati, né ad essi rispondono e non sono portatori di interessi riferibili ai destinatari degli interventi.

a) **il Comitato di Indirizzo**, organo di "indirizzo" responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale. In seguito alle modifiche statutarie il numero dei componenti è stato diminuito da 24 a 20, compreso il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione.

Metà dei componenti vengono eletti dall'Assemblea dei soci, l'altra metà sono designati dagli enti ed istituzioni indicati all'art. 10, comma 3 dello Statuto, che propongono una terna di nominativi tra cui viene eletto il nuovo componente; in data 10 febbraio 2006 il Comitato di Indirizzo uscente ha provveduto a nominare i dieci componenti di sua spettanza tra le terne designate dagli enti di cui sopra, mentre l'altra metà (altri 10 membri) sono stati scelti tra i soci in carica e nominati dall'Assemblea dei Soci nella seduta dell'8 marzo 2006.

Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente che attraverso commissioni consultive, anche "miste" con membri del Consiglio di Amministrazione, che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione di ciascun settore di intervento.

Le sue competenze riguardano principalmente l'individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell'ambito di quelli ammessi, l'approvazione delle modifiche statutarie, l'emanazione dei regolamenti interni, la nomina e revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti, l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del documento programmatico revisionale, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti e la nomina di

commissioni consultive o di studio.

Tab. n. 2 – Le competenze di designazione per la nomina del Comitato di Indirizzo

ENTI	NUMERO DI DESIGNAZIONI
Regione dell’Umbria	1
Provincia di Perugia	1
Comune di Perugia	2
Mediante turnazione- Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Gualdo Tadino, Gubbio, Marsciano, Todi ed Umbertide	1
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Perugia	1
Università degli Studi di Perugia	1
Diocesi di Perugia – Città della Pieve	1
Mediante turnazione da due ordini professionali : Ordine degli Avvocati di Perugia, Ordine degli Architetti della provincia di Perugia, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Perugia, Ordine dei Dottori Commercialisti della Circoscrizione dei Tribunali di Perugia e Orvieto, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Perugia, Ordine degli Ingegneri di Perugia, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Perugia, Collegio Notarile di Perugia e Ordine dei Dottori Veterinari di Perugia.	2

b) **Il Consiglio di Amministrazione** è composto, oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente della Fondazione, da sette membri nominati dal Comitato di Indirizzo in modo tale da favorire una equilibrata presenza tra le competenze tecnico-professionali e quelle manageriali ed amministrative.

Le principali competenze sono la gestione del patrimonio, le deliberazioni in merito alle erogazioni nell'ambito dei documenti programmatici approvati dal Comitato, la predisposizione del documento programmatico previsionale, del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, la nomina del Segretario Generale e l'organizzazione degli uffici, nonché la gestione esecutiva delle deliberazioni del Comitato.

c) **Il Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente e Vice Presidente della Fondazione, eletti dal Comitato di Indirizzo, esercitano tale carica sia in seno al Comitato di Indirizzo, che al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

Il Presidente rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento.

d) **Collegio dei Revisori dei Conti**

Organo di controllo della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente. E' composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, tutti professionisti dotati dei requisiti di legge.

e) **Assemblea dei Soci**

I soci costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'ente originario.

Presieduta dal Presidente della Fondazione, la compagine sociale è formata da un numero massimo di 100 soci.

Ogni anno l'Assemblea, previo accertamento del numero dei soci da nominare e delle disponibilità dei candidati, sceglie e nomina i nuovi soci fra le proposte pervenute alla Fondazione.

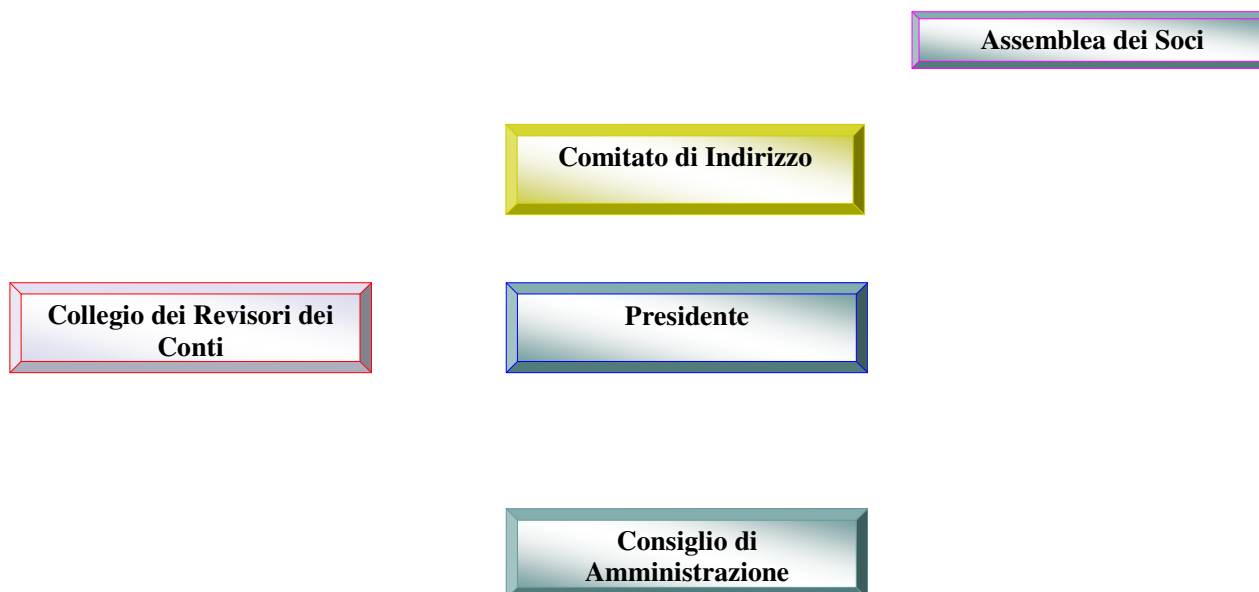
Le sue competenze sono l'approvazione del proprio regolamento interno, la nomina di metà dei componenti il Comitato di Indirizzo, l'espressione di pareri su richiesta eventualmente del Comitato e preventivamente sulla modifica dello statuto, sul documento programmatico triennale, su trasformazioni, fusioni scissioni ed incorporazioni; detti pareri non sono vincolanti.

Alla data del 31.12.2006 i soci in carica sono n. 78.

Tab. n. 3 – Numero dei componenti e durata in carica degli organi della Fondazione.

Organo	Numero componenti	Durata in carica	Nomina
Comitato di Indirizzo	20 compreso il Presidente e il Vice Presidente	5 anni	10 dall'Assemblea dei Soci e 10 da enti ed istituzioni
Consiglio di Amministrazione	7 + Presidente e Vice Presidente	5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Collegio dei Revisori	3 + 2	5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Presidente e Vice Presidente		5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Assemblea Soci	Massimo n. 100	10 anni, salvo i soci in carica all'11.12.2000 che conservano a vita tale qualità.	Dall'Assemblea stessa.

Tab n. 4 - Struttura organi statutari.



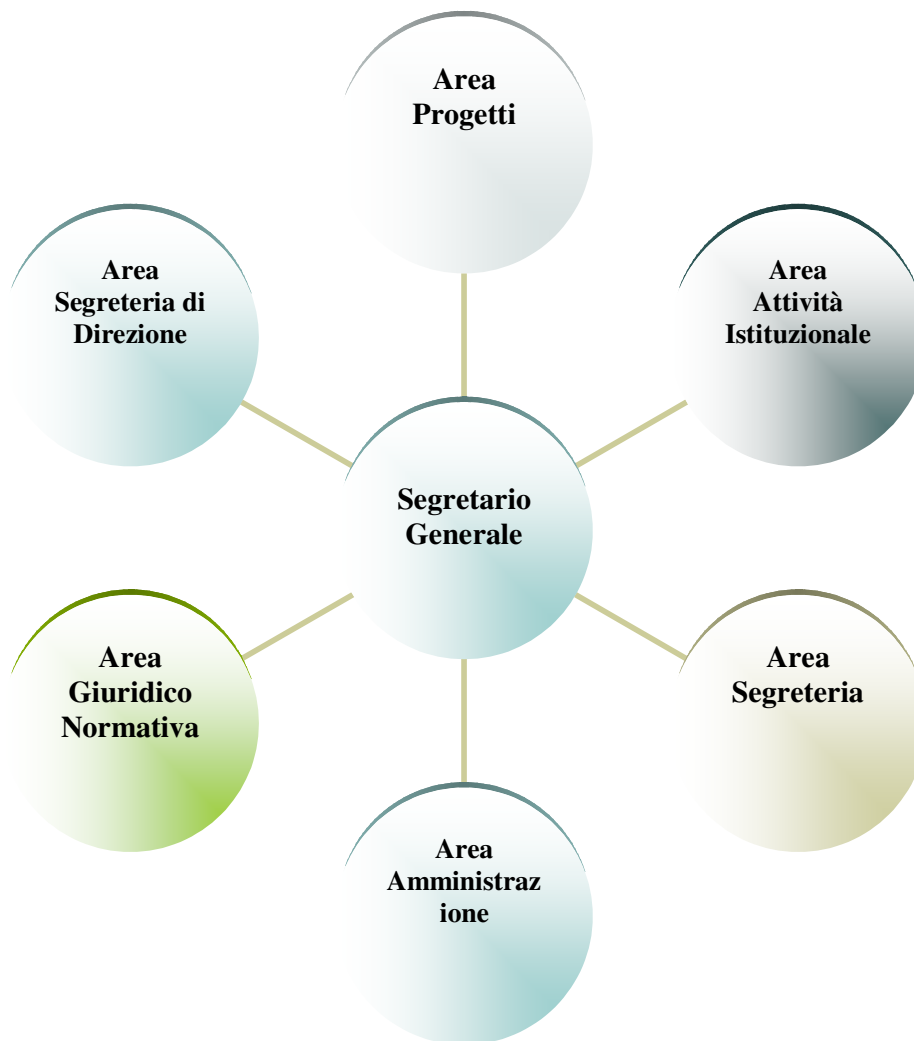
LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

LA STRUTTURA OPERATIVA

Organizzazione interna:

A fine esercizio il personale della Fondazione comprende 7 unità, di cui un dirigente, un quadro (*part time*) e 5 impiegati (nel corso del 2006 è stato assunto un nuovo impiegato); il personale è distribuito in sei aree operative (*Area progetti, Area Amministrazione, Area Giuridico-Normativa, Area Attività Istituzionali, Area Segreteria ed Area Segreteria di Direzione*).

La maggior parte dei dipendenti (tutti laureati) ha un'età compresa fra i 27 e 36 anni (età media del personale 39,85), con una anzianità media di servizio pari a 5,5 anni.



Gestione del processo erogativo

La Fondazione esercita la propria attività erogativa secondo le seguenti modalità:

- a) Progetti propri - attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- b) Progetti propri realizzati su proposta o sollecitazioni rivolte ad Enti e organismi interessati al co-finanziamento di iniziative che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico Triennale;
- c) Progetti di terzi – attività istituzionale esperita mediante l’emissione di bandi;
- d) Attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- e) Progetti con altre Fondazioni.

Caratteristica dell’attività erogativa della Fondazione nei confronti delle iniziative di terzi, sia presentate attraverso bandi che prodotte spontaneamente, è il co-finanziamento da parte dei richiedenti.

Il Consiglio di Amministrazione, definiti i criteri generali di utilizzo delle risorse annuali mediante il Documento Programmatico Previsionale, stabilisce le modalità di presentazione e i requisiti oggettivi dei progetti da parte di terzi, rendendoli noti mediante la pubblicazione di appositi bandi al fine di garantire la trasparenza delle condizioni di accesso. La pubblicazione avviene sulle principali testate giornalistiche locali e sul sito internet istituzionale della Fondazione.

I progetti pervenuti entro il termine stabilito dal Consiglio e indicato nello stesso bando vengono vagliati dalla Segreteria Generale che procede alla verifica degli aspetti formali e della rispondenza ai requisiti richiesti.

Le richieste che abbiano superato la fase istruttoria vengono ammesse ad una valutazione di merito da parte di apposita Commissione che al termine del proprio lavoro predispose per il Consiglio di Amministrazione un documento in cui vengono riportate le richieste istruite e la loro valutazione effettuata sulla base delle linee guida definite al momento dell’emanazione del relativo bando.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta analizzati i risultati della valutazione di merito, delibera le erogazioni.

Mediante la Segreteria Generale, il Consiglio stesso verifica poi lo stato di avanzamento del progetto e la sua conclusione anche in relazione alla coerenza fra il preventivo e rendiconto di spesa finale ed il reale utilizzo e la coerente destinazione delle strutture e/o apparecchiature sovvenzionate; tale fase di valutazione ex post avviene anche mediante attività di monitoraggio diretto da parte dei componenti gli organi e del personale della Fondazione.

Ulteriore modalità di intervento della Fondazione è l'attività in risposta ad iniziative spontanee proposte direttamente al Consiglio di Amministrazione per interventi urgenti ed imprevisti che emergano successivamente alla chiusura dei termini di partecipazione ai bandi, nonché per altre particolari necessità non riconducibili ai bandi medesimi. Anche per tali tipologie di interventi la Fondazione procede alla verifica della loro finanziabilità (ad opera della Segreteria Generale) e ad una valutazione di merito da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura di monitoraggio e quella erogativa è la stessa di quella prevista per le iniziative di terzi mediante bando.

Tab. n. 5 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande.

1.	2.	3.	4.	5.
Ricezione	Valutazione	Analisi	Registrazione	Comunicazione
delle domande	delle proposte		della delibera	ai richiedenti
analisi preliminare e registrazione informatica	esame di ammissibilità da parte degli uffici istruttori e gestione informatica e verifica di controllo della Segreteria	valutazione da parte della Commissione e delibera da parte del Consiglio di Amministrazione	su supporto contabile informatizzato	

Le Commissioni

Per la propria attività la Fondazione si avvale anche di Commissioni con durata pluriennale, formate da esponenti con particolari competenze tecniche, scelti anche fra i componenti gli organi e nominate dal Comitato di Indirizzo.

Esse sono:

- 1) Commissione Statuto, che provvede alla predisposizione delle normative statutarie e regolamentari e relative modifiche ed integrazioni;
- 2) Commissione Programmazione, che provvede alla formazione del Documento Programmatico Triennale e dei relativi strumenti di attuazione;
- 3) Commissione Progetti, per le attività connesse ai bandi annuali per iniziative di terzi.

Con delibera dell'8 giugno 2006 il Comitato di Indirizzo, per una migliore operatività e per coinvolgere il maggior numero di professionalità presenti negli organi della Fondazione, ha deliberato di articolare in tre sub-commissioni la Commissione Progetti a seconda dei vari settori di intervento: a) Commissione Salute Pubblica e Ricerca Scientifica; b) Commissione Arte e Cultura; c) Commissione Educazione Istruzione e Sviluppo Economico.

LE RISORSE DISPONIBILI

L'attività dell'esercizio 2006 si è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale dell'anno. Dal processo di programmazione dell'esercizio, che esprime le priorità e gli obiettivi programmatici determinati nel Documento Programmatico Triennale 2005 – 2007 e nati dalle esigenze riscontrate sul territorio, emergono i criteri di assegnazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Gli elementi più significativi che hanno caratterizzato l'attività della Fondazione sono stati:

- favorire per quanto possibile, lo start up di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- coniugare la tradizione con l'innovazione;
- favorire interventi con effetti duraturi;
- salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- favorire progetti che fungono da “moltiplicatori” di energie sociali, scientifiche, culturali;
- stimolare la nascita di collaborazioni fra soggetti pubblici e privati, finalizzate a garantire un alto livello qualitativo dei servizi destinati alla cittadinanza

Nel corso dell'esercizio 2006 a fronte di n. 404 richieste pervenute è stato deliberato il finanziamento di n. 283 progetti ed iniziative (di cui n. 7 di iniziativa propria della Fondazione) per un importo complessivo di € 19.099.573,62 così ripartiti:

tabella 1: Risorse assegnate per tipologia di settore.

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	274	96,85%	18.464.573,62	96,7%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	110	38,9%	10.820.852,95	56,7%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	58	20,5%	2.191.483,12	11,5%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	46	16,3%	1.659.071,75	8,7%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	42	14,8%	1.876.875,00	9,8%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	17	6,0%	1.566.290,80	8,2%

INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI	1	0,4%	350.000,00	1,8%
Settori Ammessi	9	3,15%	635.000,00	3,3%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	8	2,8%	600.000,00	3,1%
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBLICA	1	0,4%	35.000,00	0,2%
Totale	283	100,0%	19.099.573,62	100,0%

Alle risorse disponibili al 31/12/2005 (€ 19.352.663,72) si è aggiunta nel corso dell'anno la somma di € 1.531.778,03 derivante da revoche o reintroiti di erogazioni già deliberate in esercizi precedenti e relative a iniziative e progetti non realizzati o che hanno parzialmente utilizzato la somma disponibile.

Settori Rilevanti e Ammessi

Nella tabella sopra esposta si evidenzia la diversa concentrazione di risorse economiche operata nell'anno dalla Fondazione fra i settori rilevanti (€ 18.464.573,62) ed ammessi (€ 635.000,00), per una percentuale rispettivamente del 96,7% e del 3,3%.

Fig. 1 – Distribuzione delle somme deliberate tra settori rilevanti e settori ammessi

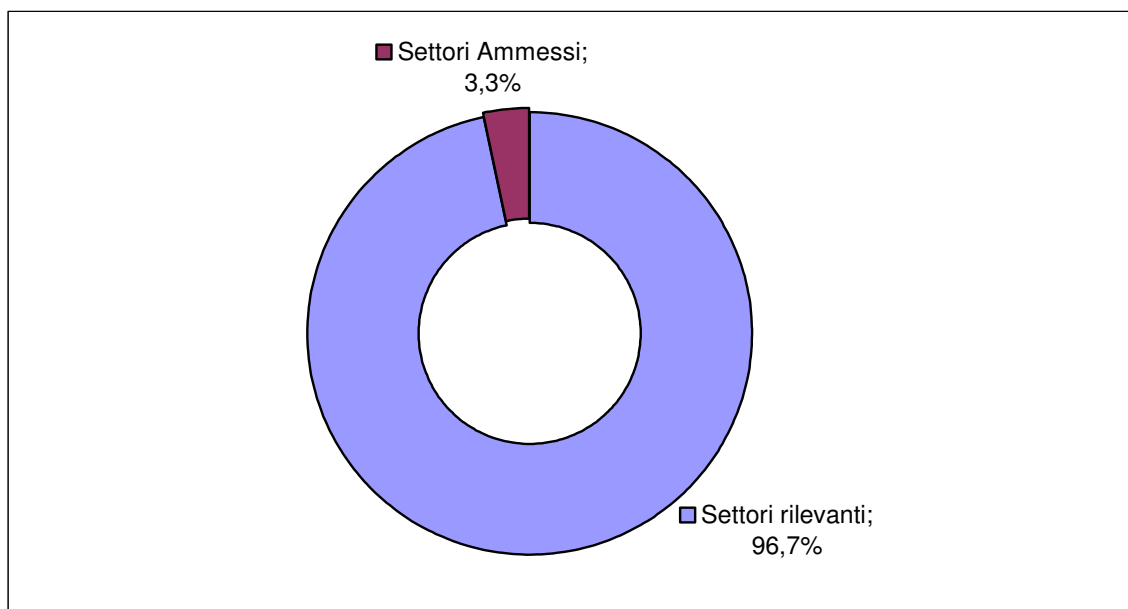
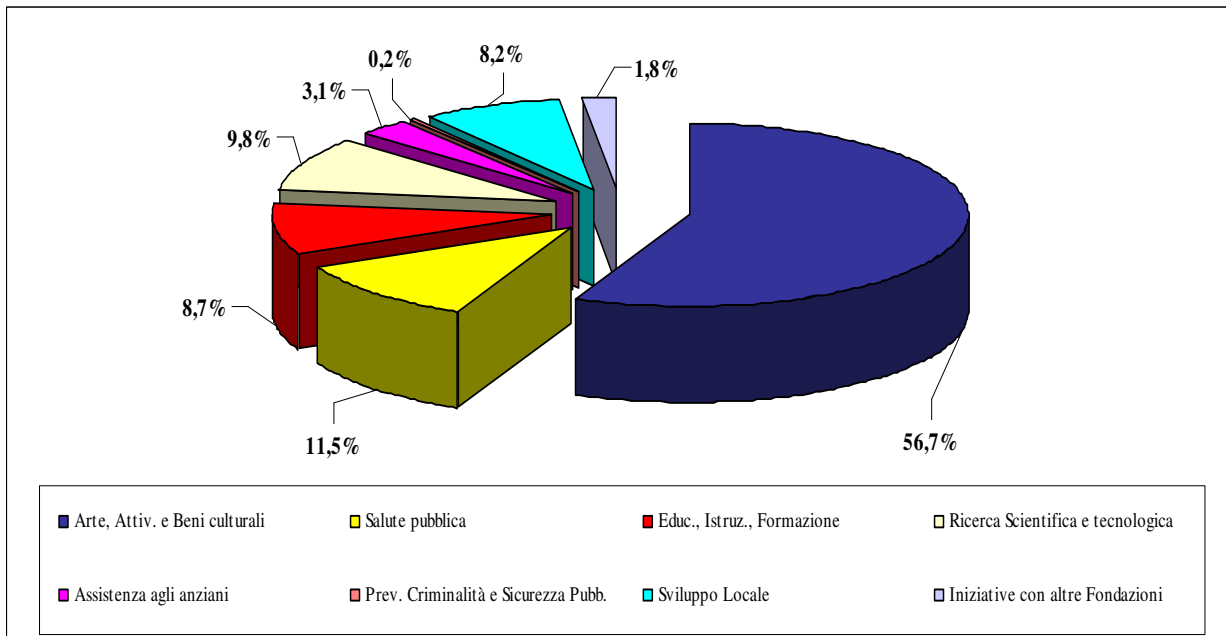
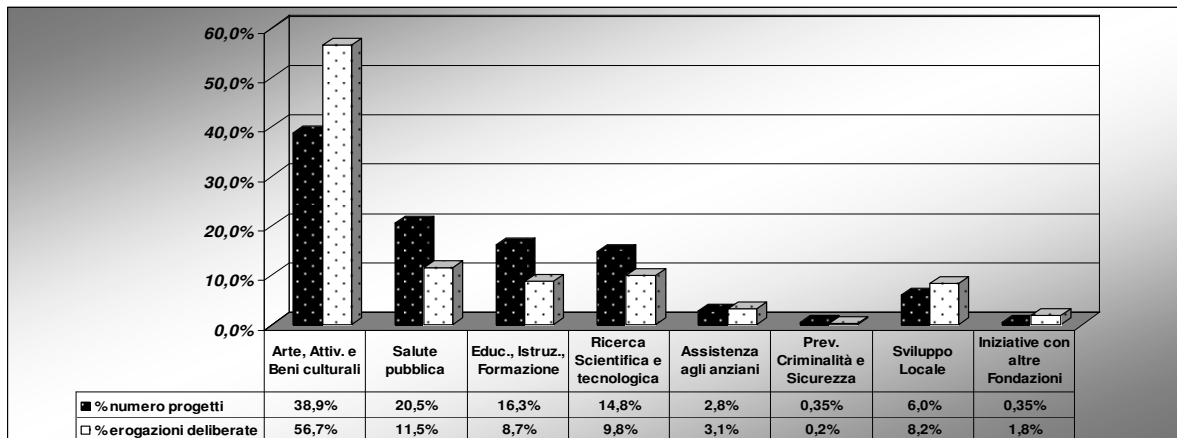


Fig. 2 – Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2006



La seguente figura evidenzia per i singoli settori di intervento la percentuale dei progetti finanziati rispetto al totale e la relativa quota di risorse destinate.

Fig. 3 – Ripartizione percentuale del numero di progetti finanziati e delle relative risorse finanziarie assegnate nell'ambito dei settori d'intervento.



Emerge come nel settore dell'Arte, attività e beni culturali si sia concentrano il maggior numero di progetti finanziati e la maggior parte (56,7%) delle risorse disponibili.

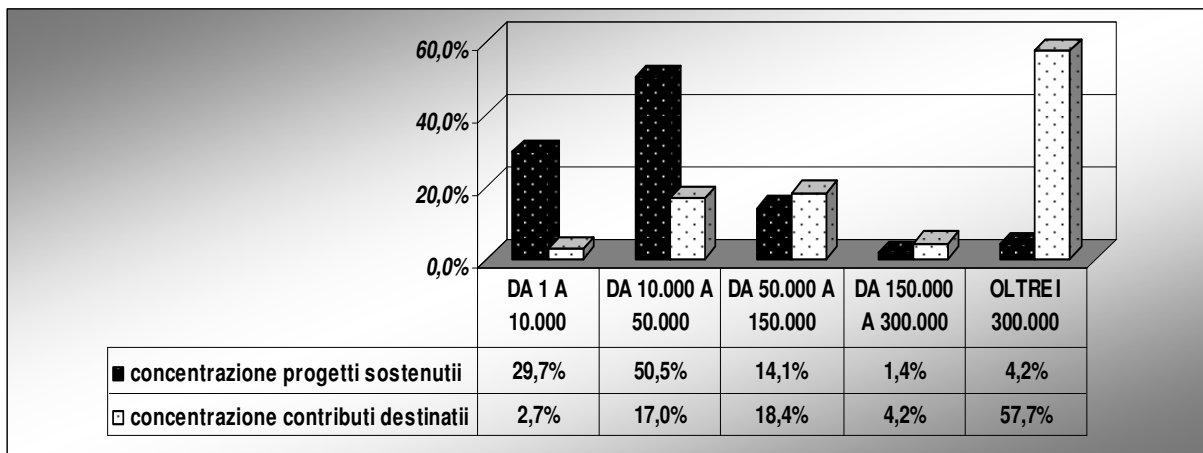
Scomposizione delle attività per classi di importo

Per rappresentare ulteriormente le scelte compiute nell'anno 2006 dalla Fondazione relativamente alla distribuzione delle proprie risorse economiche, si espone l'aggregazione degli interventi suddivisi per classi di importo.

tabella 2: Suddivisione dei progetti accolti per ammontare finanziario

	ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO			
	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
DA 1 A 10.000	84	29,7%	512.895	2,7%
DA 10.000 A 50.000	143	50,5%	3.242.964	17,0%
DA 50.000 A 150.000	40	14,1%	3.509.579	18,4%
DA 150.000 A 300.000	4	1,4%	810.877	4,2%
OLTRE I 300.000	12	4,2%	11.023.259	57,7%
TOTALE	283	100,0%	19.099.574	100,0%

Fig. 4 – Ripartizione del numero di progetti e delle relative risorse per classi di importo



In termini di entità di risorse ha una rilevante concentrazione del numero degli interventi nella classe di importo compresa fra euro 10.000,00 ed euro 50.000,00 (il 50,5% dei progetti deliberati). Si osserva altresì una prevalenza delle classi di intervento tra 50.000,00 e 150.000 euro e oltre 300.000 euro nelle quali sono concentrate rispettivamente il 18,4% e il 57,7% del totale delle risorse assegnate. Ciò evidenzia la tendenza della Fondazione a sostenere progetti di forte impatto sul territorio senza che questo significhi trascurare iniziative di minor impegno economico proposte dalle realtà operanti localmente. Pur rappresentando le iniziative sostenute nell'ambito della classe di importi fino a 10.000 euro oltre un terzo del numero dei progetti finanziati, le risorse così assegnate pesano in misura ridotta rispetto agli impegni complessivamente assunti dalla Fondazione (2,7% sul totale deliberato).

Il dato dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori tradizionali, ovvero con quelle organizzazioni che nel passato erano destinatarie degli “interventi a pioggia”, impegnano una quota non consistente delle risorse istituzionali disponibili, comunque non finalizzata a contributi di gestione.

La ripartizione complessiva delle risorse per classi di importo può essere ulteriormente approfondita suddividendo le deliberazioni assunte per i settori di intervento della Fondazione.

tabella 3: concentrazione degli interventi realizzati per settori di intervento e classi di importo.

Euro	da 1 a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 150.000	da 150.000 a 300.000	oltre 300.000
	%	%	%	%	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	53,39%	31,41%	50,01%		70,52%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	18,14%	25,39%	10,69%	49,33%	4,54%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	22,34%	12,05%	11,50%	30,83%	4,54%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1,95%	19,30%	15,41%		6,35%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		1,98%	10,68%	19,84%	
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBLICA		1,08%			
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	4,18%	8,78%	1,71%		10,89%
ALTRI SETTORI					3,18%
Totale delibere	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2006 NEI SETTORI DI INTERVENTO

Per introdurre la descrizione dell'attività della Fondazione nei suoi principali settori di intervento, viene di seguito proposta la ripartizione percentuale delle risorse deliberate nell'anno 2006 per tipologia di intervento nell'ambito dei singoli settori.

Fig. 5 – Arte, attività e beni culturali: € 10.820.853,00 assegnati per 110 progetti sostenuti

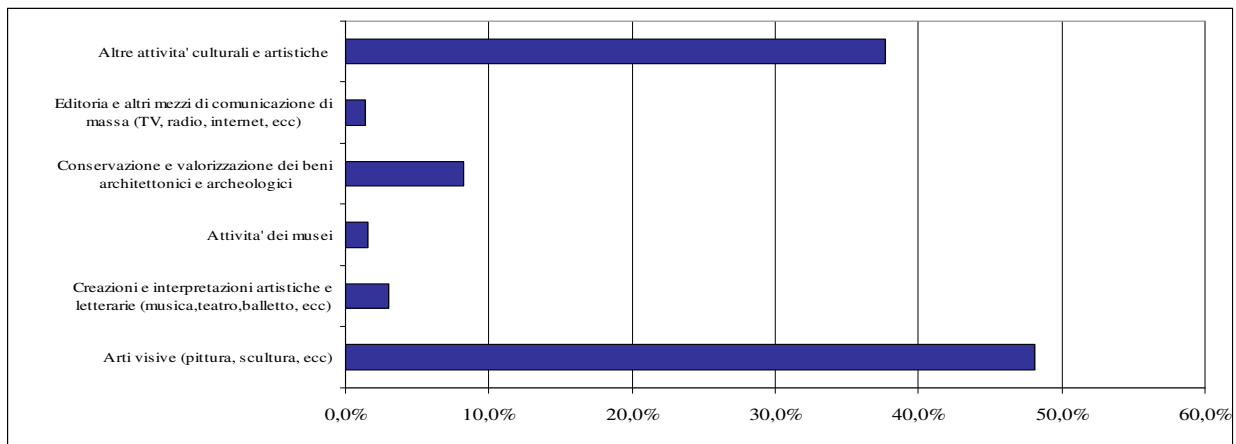


Fig. 6 – Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: € 2.191.483,12 assegnati per 58 progetti sostenuti

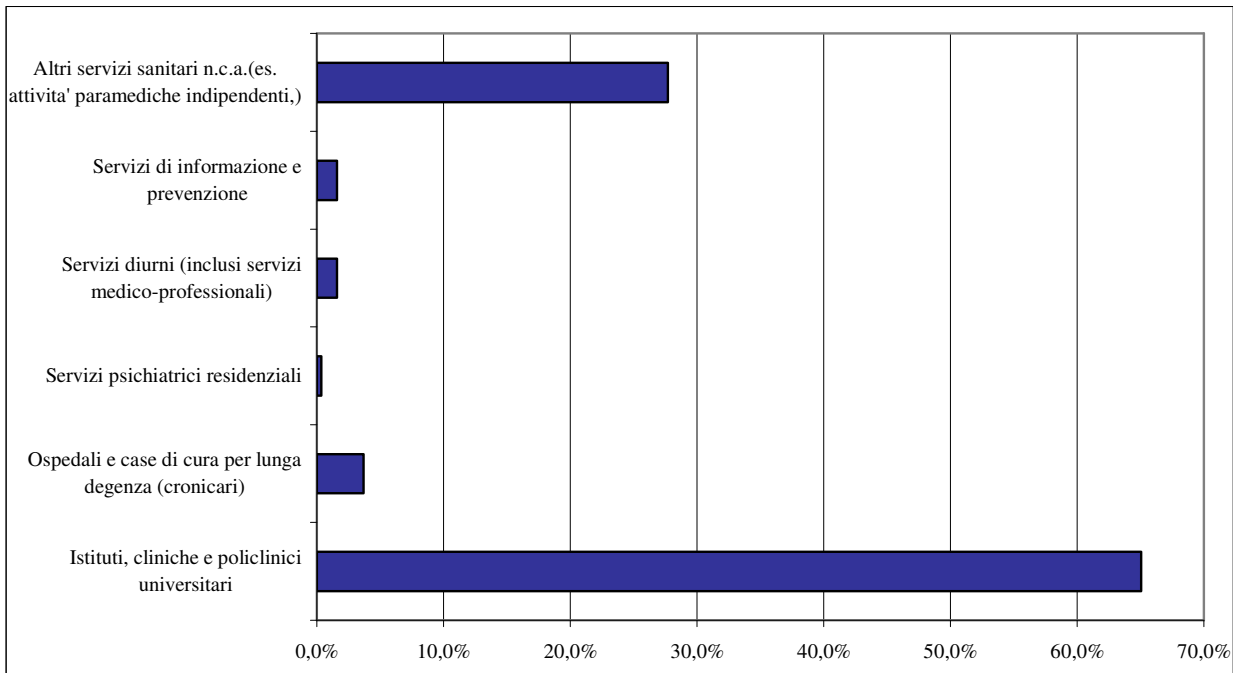


Fig. 7 – Educazione, istruzione e formazione: € 1.659.071,75 assegnati per 46 progetti sostenuti

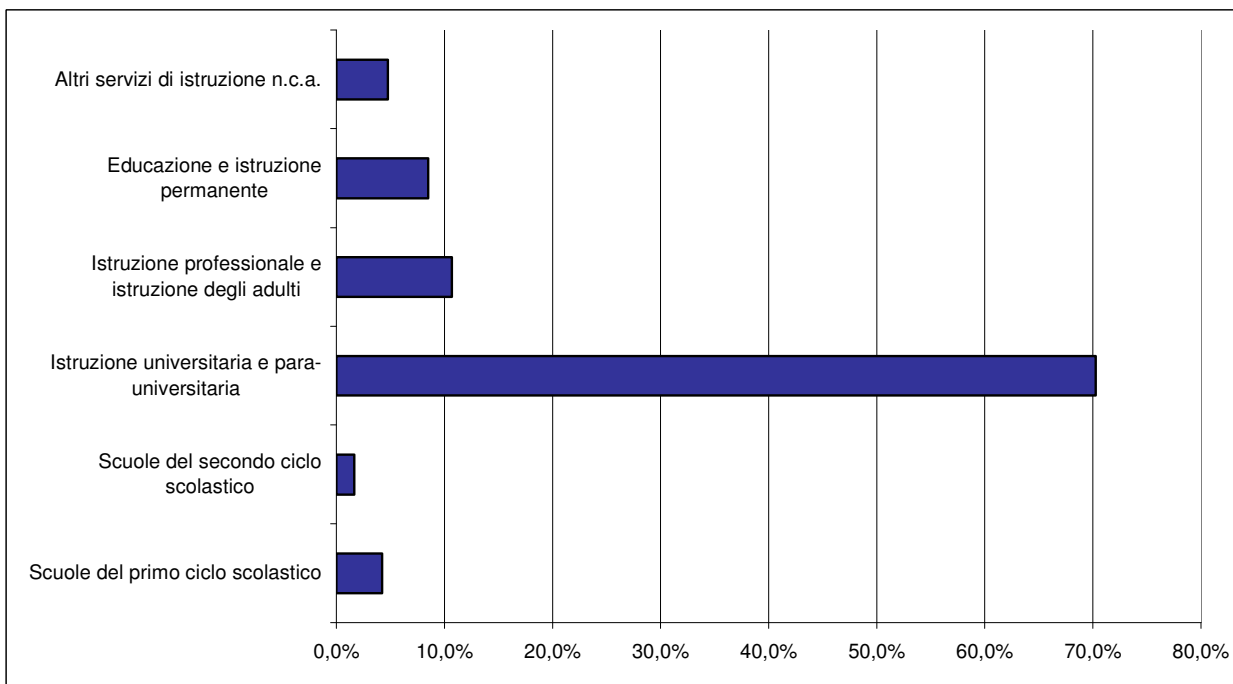
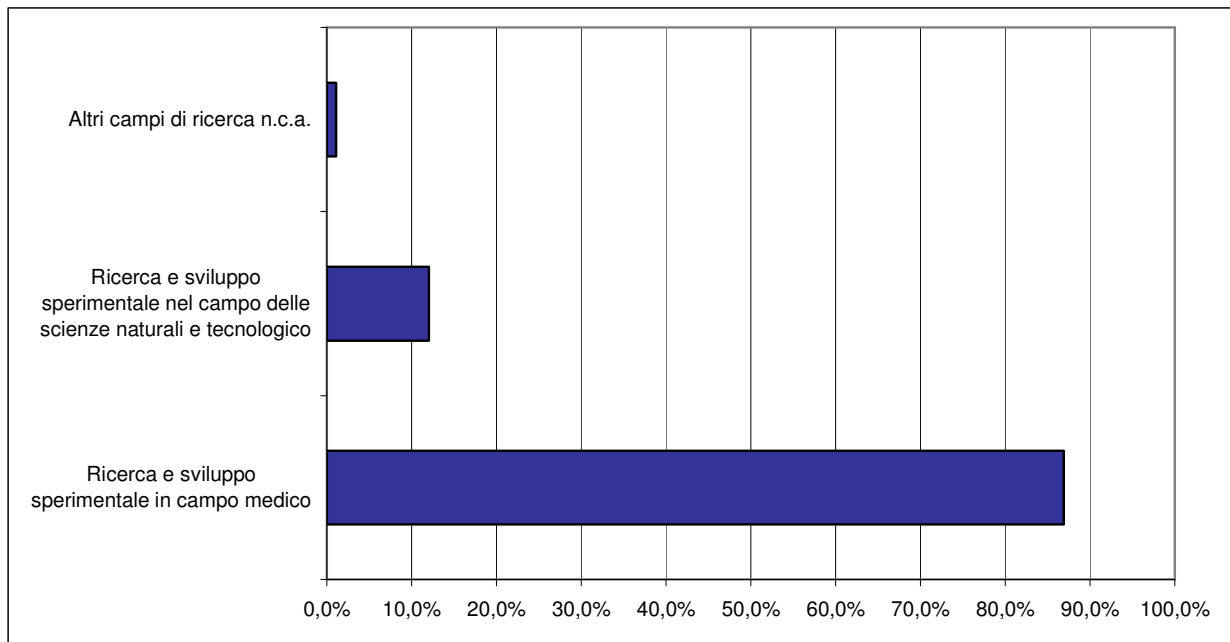


Fig. 8 – Ricerca scientifica e tecnologica: € 1.876.875,00 assegnati per 42 progetti sostenuti



Per il settore **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale** sono stati assegnati € 1.566.290,80 per 17 progetti sostenuti, tutti concernenti la promozione dello sviluppo economico della comunità locale.

tabella 4 - Comparazione delle risorse deliberate negli ultimi tre esercizi per i settori di intervento:

<i>Erogazioni Deliberate</i>	<i>Esercizio 2004</i>		<i>Esercizio 2005</i>		<i>Esercizio 2006</i>	
Settore	Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate		Erogazioni Deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	4.208.151	42,1%	4.790.811	38,1%	10.820.853	56,7%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.822.355	18,2%	2.070.213	16,5%	2.191.483	11,5%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.683.336	16,8%	1.570.316	12,5%	1.659.072	8,7%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	619.800	6,2%	1.702.740	13,5%	1.876.875	9,8%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	213.917	2,1%	659.000	5,2%	600.000	3,1%
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBLICA		0,0%	35.000	0,3%	35.000	0,2%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	1.159.200	11,6%	1.451.082	11,5%	1.566.291	8,2%

ATTIVITA' SPORTIVA	2.500	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI	290.075	2,9%	295.085	2,3%	350.000	1,8%
Totale	9.999.334	100,0%	12.574.247	100,0%	19.099.574	100,0%

Dalla elaborazione svolta è possibile giungere alle seguenti osservazioni:

- l'ammontare complessivo dei contributi deliberati per anno è in costante aumento nel tempo;
- l'incremento nel settore "Arte, attività e beni culturali" è stato particolarmente accentuato nel 2006, per effetto della costituzione della collezione di ceramiche rinascimentali della Fondazione;

Fig. 9 – Distribuzione % delle erogazioni deliberate dal 2004 al 2006

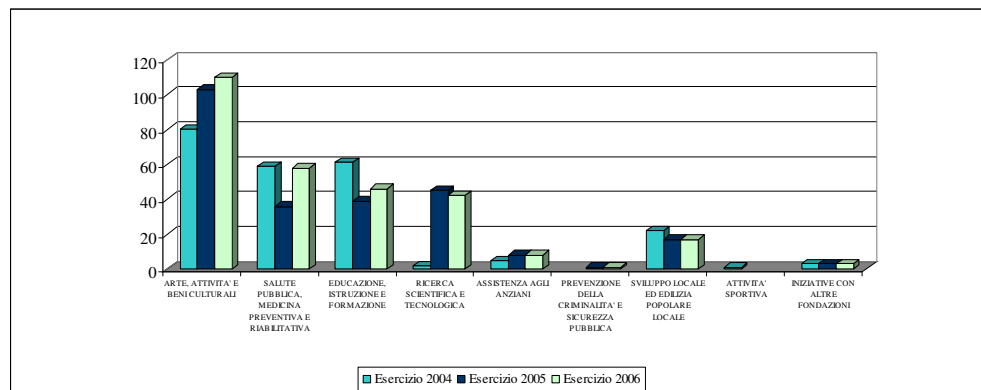


Fig. 10 – Distribuzione % del numero di progetti dal 2004 al 2006

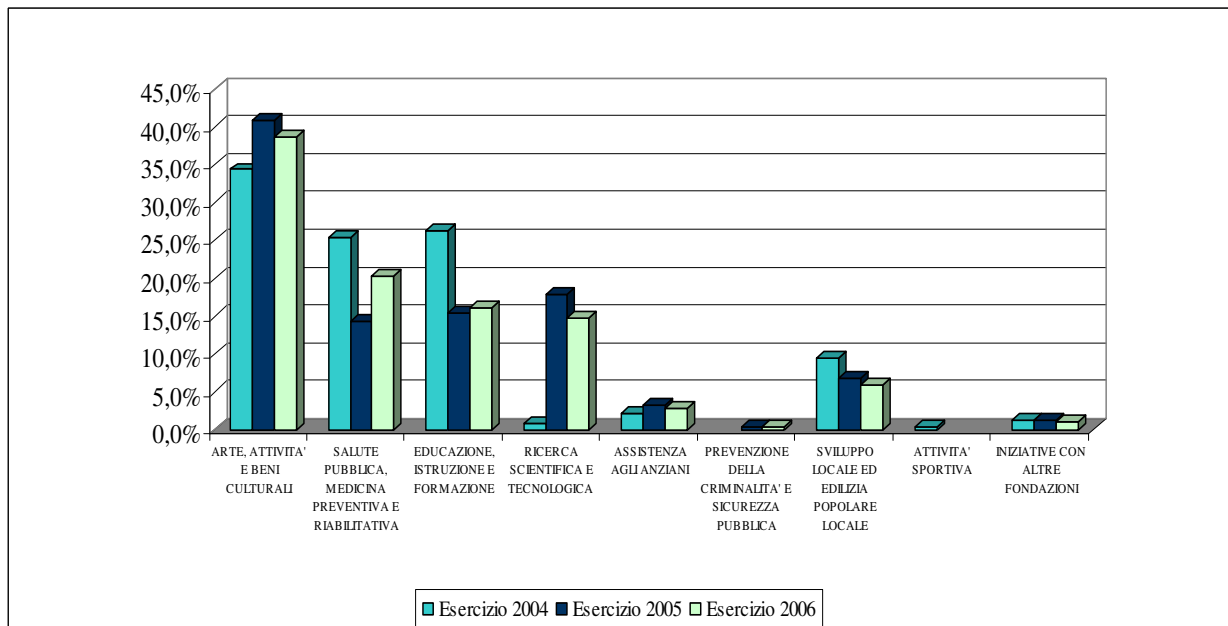
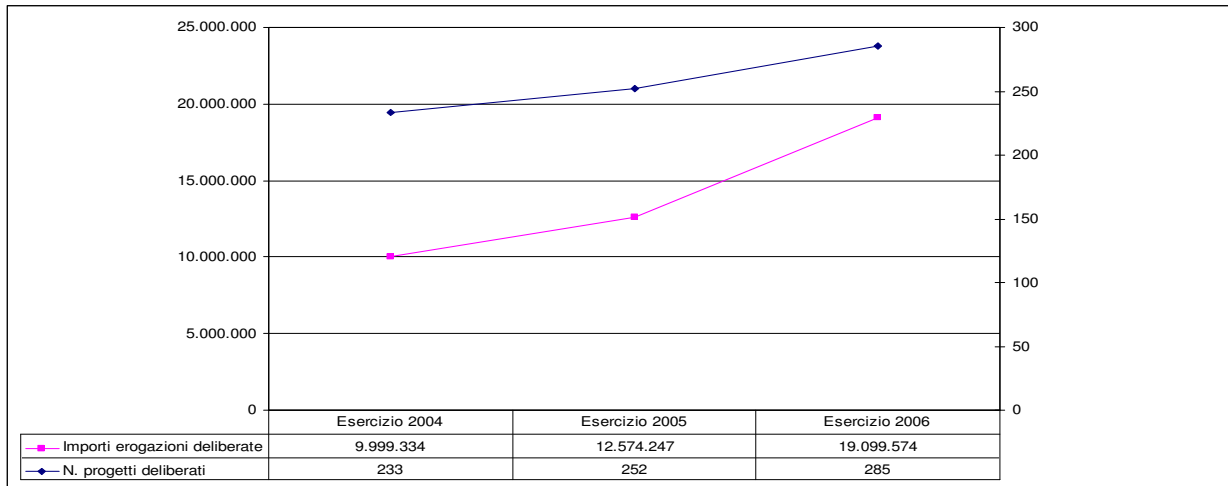


Fig. 11 – Numero progetti deliberati e importi erogazioni deliberate (serie storica)



Distribuzione dei destinatari degli interventi per tipo di beneficiario

La Fondazione persegue sistematicamente un confronto diretto con i propri interlocutori al fine di conoscere le legittime esigenze, monitorare l'efficacia del proprio operato e affinare la propria capacità di intervento sulla base dei bisogni emergenti.

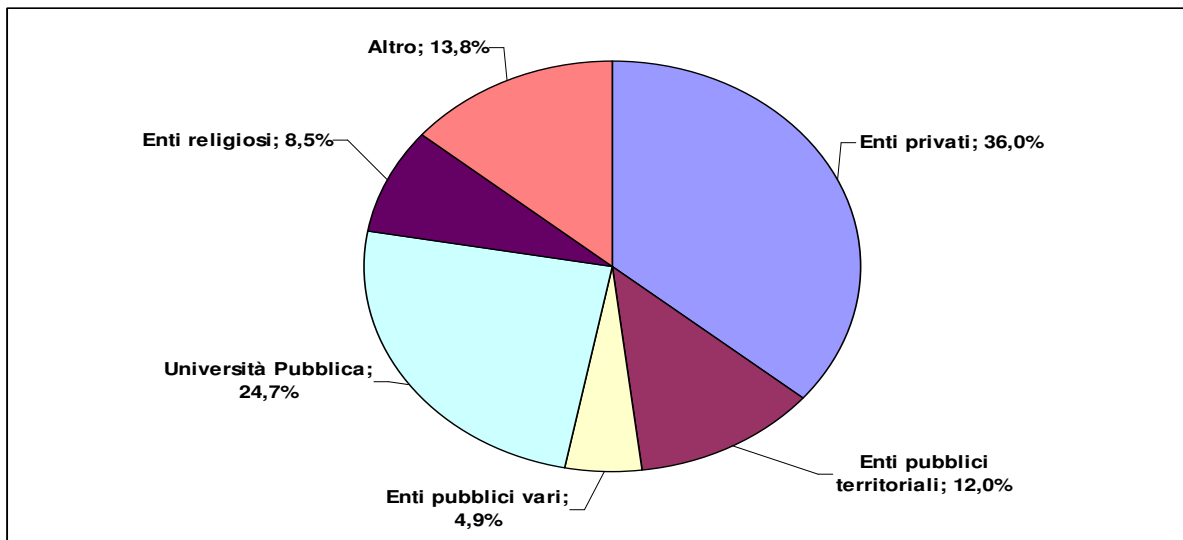
I rapporti con gli enti locali del territorio hanno un importante ruolo nella vita della Fondazione; con le relative Amministrazioni sono intraprese le iniziative di maggiore impegno economico essenziali per lo sviluppo e la crescita del territorio. L'Università degli Studi è un interlocutore fondamentale in materia di ricerca scientifica, progetti culturali, istruzione superiore e di eccellenza: L'Azienda Ospedaliera e le ASL del territorio sono interlocutori fondamentali in materia di sanità e interventi nel sociale. Le istituzioni religiose presenti sul territorio sono interlocutori della Fondazione prevalentemente nel settore della conservazione dei beni artistici, storici e culturali. Nella tabella sotto riportata la voce "Enti privati" rappresenta per lo più il mondo dell'Associazionismo, culturale, assistenziale ed educativo. Nel territorio sono infatti presenti numerose realtà non profit con le quali la Fondazione intrattiene un proficuo rapporto. La voce "Altro" ricomprende in massima parte le iniziative proprie della Fondazione, ivi comprese quelle previste dal piano triennale.

Tabella 5: ripartizione deliberato per tipo di beneficiari

Tipo Beneficiario	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Enti privati	102	36,0%	2.752.913,92	14,4%
Enti pubblici territoriali	34	12,0%	1.286.834,00	6,7%
Enti pubblici vari	14	4,9%	1.297.615,55	6,8%
Università Pubblica	70	24,7%	3.184.175,00	16,7%

Enti religiosi	24	8,5%	981.287,09	5,1%
Altro	39	13,8%	9.596.748,00	50,2%
TOTALE	283	100,0%	19.099.574	100,0%

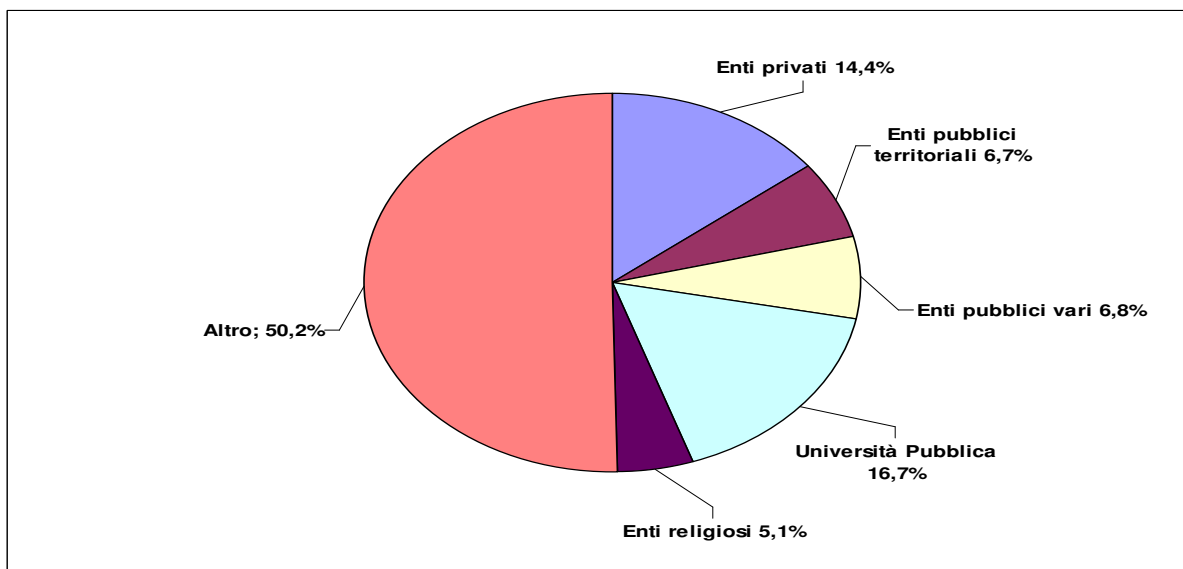
Fig. 12 – Ripartizione percentuale dei progetti per tipo di beneficiari



Il maggior numero di progetti finanziati risulta concentrato negli enti pubblici (aziende sanitarie, scuole, università, amministrazioni comunali e provinciali), con una prevalenza interna degli enti pubblici territoriali. Queste realtà hanno visto finanziato in totale 118 progetti, che rappresentano il 41,4% di quelli complessivamente deliberati. Seguono con il 36% gli Enti privati, rappresentati da associazioni, fondazioni, onlus, cooperative sociali, comitati.

Gli enti religiosi e le parrocchie beneficiari di erogazioni sono stati 24 (8,5% del totale).

Fig. 13 - Distribuzione percentuale degli importi per tipo beneficiario



La voce “Altro” ricomprende le iniziative proprie della Fondazione, che ne costituiscono la parte rilevante.

Tabella 6: distribuzione degli interventi fra gli Enti Privati

ENTI PRIVATI	N.	%	euro	%
Associazioni non riconosciute	36	35,3%	507.570,94	18,4%
Associazioni riconosciute	25	24,5%	614.261,98	22,3%
Fondazioni	12	11,8%	1.005.500,00	36,5%
Comitati	4	3,9%	93.000,00	3,4%
Onlus	16	15,7%	397.916,00	14,5%
Cooperative Sociali	9	8,8%	134.665,00	4,9%
Totale	102	100,0%	2.752.913,92	100,0%

Di seguito si illustrano i programmi e le iniziative della Fondazione nell’ambito dell’attività istituzionale.

Tabella 7: distribuzione per modalità

Progetti per modalità	Erogazioni Deliberate	
	Euro	%
Progetti propri	5.205.488,00	27,3%
Progetti Propri realizzati su proposte o sollecitazioni rivolte ad Enti	8.388.174,29	43,9%
Progetti di terzi. Attività istituzionale esperita mediante Bandi	3.983.272,53	20,9%
Attività in risposta a richieste spontanee rivolte alla Fondazione	1.172.638,80	6,1%
Progetti con altre Fondazioni	350.000,00	1,8%
Totale	19.099.573,62	100,0%

Fig. 14 – Suddivisione dell'attività erogativa per modalità

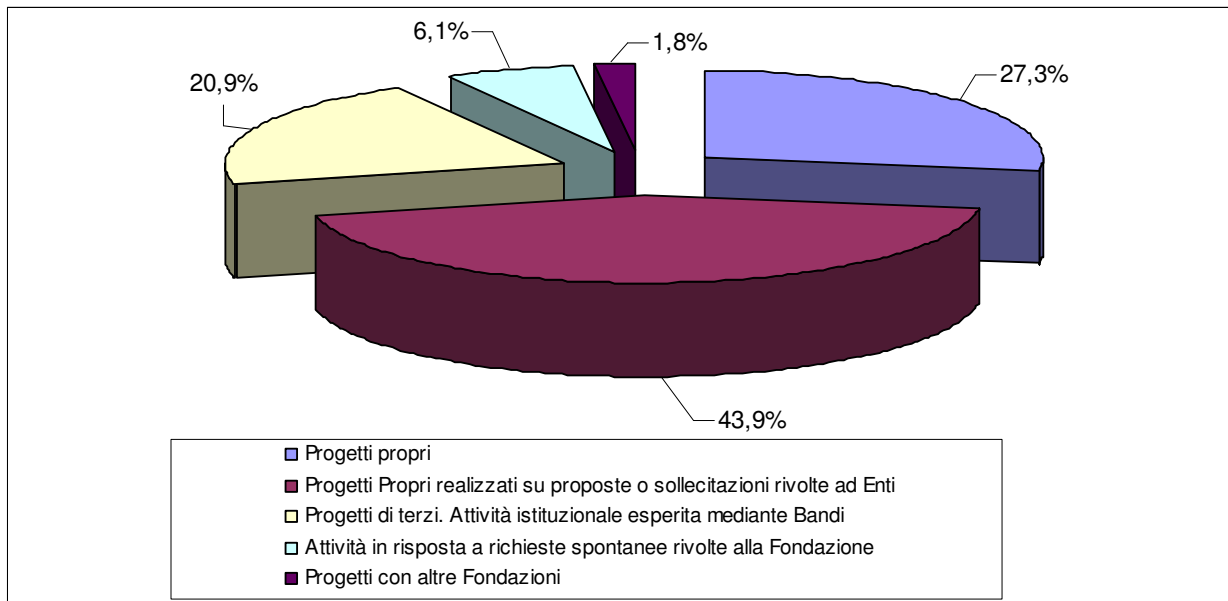
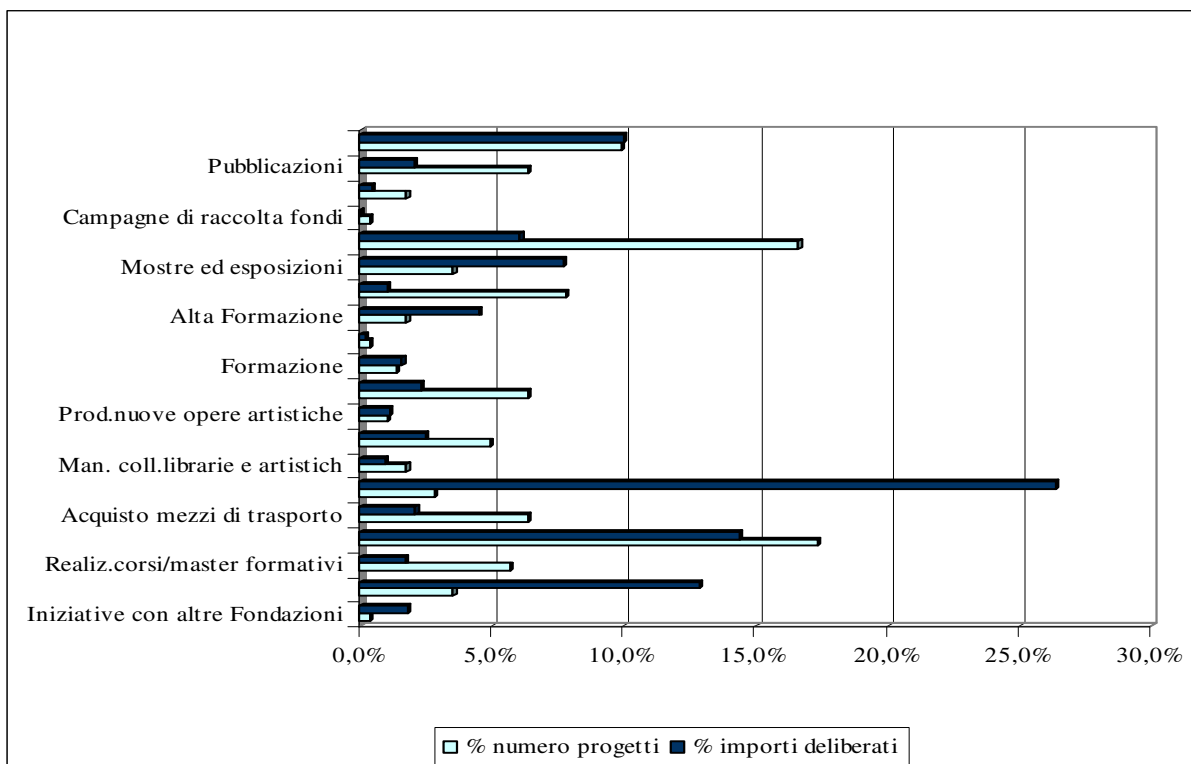


Tabella 8: distribuzione per finalità di intervento

Finalità di intervento	progetti		erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Iniziative con altre Fondazioni	1	0,4%	350.000	1,8%
Costruzioni/ristrutturazioni Immobili	10	3,5%	2.458.000	12,9%
Realizzazione corsi/master formativi	16	5,7%	333.660	1,7%
Acquisto attrezzature	49	17,3%	2.741.892	14,4%
Acquisto mezzi di trasporto	18	6,4%	401.681	2,1%
Acquisto collezioni librerie e artistiche	8	2,8%	5.029.288	26,3%
Manutenzione collezioni librerie e artistiche	5	1,8%	184.731	1,0%
Restauri	14	4,9%	474.257	2,5%
Produzione nuove opere artistiche	3	1,1%	214.724	1,1%
Produzione rappresentazioni artistiche	18	6,4%	440.000	2,3%
Formazione	4	1,4%	305.000	1,6%
Sviluppo del personale e/o dell'organizzazione	1	0,4%	40.000	0,2%
Alta Formazione	5	1,8%	860.500	4,5%
Conferenze e seminari	22	7,8%	197.030	1,0%

Mostre ed esposizioni	10	3,5%	1.470.000	7,7%
Progetti di ricerca	47	16,6%	1.159.391	6,1%
Campagne di raccolta fondi	1	0,4%	5.000	0,0%
Dotazione sistemi informatici	5	1,8%	86.090	0,5%
Pubblicazioni	18	6,4%	395.594	2,1%
Varie	28	9,9%	1.952.737	10,0%
TOTALE	283	100,0%	19.099.574	100,0%

Fig. 15 – Suddivisione beneficiari per finalità



Per quanto concerne le finalità di intervento ed i soggetti destinatari degli stessi, i dati confermano sostanzialmente l'azione e le linee di intervento intraprese dalla Fondazione negli ultimi anni, che privilegiano l'acquisto di attrezzature e le ristrutturazioni che comportino la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico culturale locale. Da sottolineare poi l'aumento delle collaborazioni con associazioni e fondazioni, espressioni del vivace mondo non profit presente nella nostra Regione, rilevabile soprattutto dell'ammontare delle risorse assegnate.

Rilevante nell'esercizio è stata la quota destinata all'acquisto ed alla valorizzazione di opere artistiche che rappresentano il 26,3% del totale deliberato, conseguente in gran parte alla

formazione della collezione di maioliche rinascimentali che costituiranno il nucleo centrale dell'attività espositiva di Palazzo Baldeschi al Corso.

LE EROGAZIONI IN SINTESI

PROGETTI PROPRI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Sin dalla nascita della Fondazione, nel 1992, sono state supportate finanziariamente attività di restauro e recupero di pezzi significativi del nostro patrimonio storico – artistico. In anni più recenti, senza tralasciare questo impegno teso alla salvaguardia e alla conservazione di tale patrimonio, la Fondazione si è dedicata anche a interventi mirati di acquisizione e ad acquisti selettivi di opere d'arte. L'obiettivo è stato quello di riportare in Umbria opere appartenenti alla nostra storia antica, mettendo così un freno, per quanto possibile, a quel processo di dispersione e depauperamento che è stato, nel corso degli ultimi due secoli, una vera piaga per la nostra regione.

Abbiamo iniziato con la pittura dell'età classica, restituendo all'Umbria capolavori eseguiti dal Perugino, da Giandomenico Cerrini, da Matteo da Gualdo.

Più di recente ci siamo concentrati sull'età contemporanea, con l'acquisizione di un importante blocco di opere del maestro Gerardo Dottori.

Al tempo stesso accanto a questa politica di acquisizioni mirate e di potenziamento delle raccolte, sono state assunte iniziative volte alla promozione in proprio di mostre e rassegne espositive, in grado di integrare la già significativa offerta presente nella nostra regione grazie al lavoro degli enti pubblici e di altre strutture private.

Tutto ciò configura una ben precisa strategia, una vera e propria politica culturale che non ambisce ad essere competitiva e sostitutiva rispetto all'attività svolta da altri enti e organismi. Ambisce piuttosto ad essere sinergica e a rafforzare l'immagine dell'Umbria come territorio storicamente votato all'arte e – a partire da quest'ultima – al turismo e al buon vivere.

€ 2.350.000,00 – **Collezione di maioliche rinascimentali ex - Sprovieri** – acquisto di settantasei maioliche d'età rinascimentale provenienti dalla raccolta di Paolo Sprovieri (1936 – 2003) collezionista e mercante d'arte di grande sensibilità artistica e di profonda umanità scomparso alcuni anni fa. Si tratta di materiali che provengono dai più famosi centri ceramici italiani: da Deruta e Gubbio a Urbino e Pesaro, da Casteldurante a Faenza.

Questa raccolta è sempre stata considerata dagli esperti una delle maggiori al mondo, frutto di acquisti altamente selettivi e oculati realizzati nel corso degli anni sui mercati italiano e internazionale.

In origine, essa era composta da circa duecento oggetti. A causa di successive alienazioni, avvenute tra il 1998 e il 2003, si è ridotta di consistenza nel corso del tempo, senza tuttavia aver perso di valore e di prestigio.

Il fatto di aver potuto acquisire un blocco di oltre settanta pezzi, evitando ulteriori dispersioni, rappresenta per la Fondazione un grande risultato, anche in considerazione del fatto che all'interno della raccolta figurano pregiati pezzi di scuola umbra: citiamo per tutte un piatto a lustro raffigurante Venere e Cupido dell'eugubino Mastro Giorgio, un piatto di Deruta con uno splendido profilo di donna e un altro piatto, sempre proveniente dalla tradizione di Deruta, raffigurante San Jerome.

Questi pezzi si sono aggiunti a quelli già posseduti dalla Fondazione e frutto di precedenti acquisizioni (sei coppe in maiolica a lustro realizzate a Gubbio nella bottega di Mastro Giorgio).

Con questa raccolta, già di per sé ricca e articolata, sono state poste le basi per eventuali ulteriori acquisizioni, che potrebbero far diventare la collezione della Fondazione una delle più prestigiose a livello nazionale, grazie anche agli spazi espositivi di Palazzo Baldeschi al Corso, inaugurati lo scorso anno.

€ 2.500.000,00 – **Collezione di maioliche Italiane rinascimentali (Frizzi Baccioni)** – acquisto di sessantadue pezzi di ceramica rinascimentale. Con questa nuova acquisizione, che va ad aggiungersi al precedente nucleo Sprovieri ed al gruppo di coppe “abborchiate” eugubine, la collezione della Fondazione assume le caratteristiche per la creazione di un vero e proprio museo di fondamentale importanza a livello nazionale e internazionale, estremamente rappresentativo della maiolica italiana dell'Italia centro-settentrionale per tutto il periodo rinascimentale. Il presente gruppo è particolarmente importante e ricco di pregiate maioliche faentine, umbre, marchigiane, e toscane. E' degna di nota la presenza di numerosi oggetti datati. Fra i manufatti ceramici ritenuti di estrema importanza ci sono il grande acquamanile tardoquattrocentesco (forse derutese); il piatto documentario faentino del 1556 firmato da Nicola da Fano (segnalato nel 1853 ma mai visto dagli specialisti della nostra epoca); la bellissima targa con la Madonna e il Bambino dipinta da

Francesco Xanto Avelli, lustrata con ogni probabilità, da Mastro Giorgio a Gubbio; e la magnifica brocca di Cafaggiolo con la croccia, emblema dell'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova.

€ 219.488,00 – Catalogo “Le maioliche rinascimentali nelle collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Il volume è curato da Timothy Wilson, direttore del Museo Ashmolean di Oxford e da Elisa Paola Sani, assistente curatrice della Wallace Collection di Londra con introduzione del professore Francesco Federico Mancini.

Raccoglie le 76 maioliche della collezione ex Sprovieri e le sei coppe a lustro di Gubbio, della bottega di Maestro Giorgio, acquistate precedentemente dalla Fondazione.

€ 78.000,00 – Volume “The Gubbio Studiolo and its Conservation” – Realizzazione dell'edizione in lingua italiana del volume originale americano (composto di due tomi) dedicato in toto allo Studio Ducale per secoli conservato nel Palazzo di Federico a Gubbio.

La pubblicazione del volume, che verrà edita da Federico Motta Editore, coinciderà con l'opera di ricostruzione, ad opera di artigiani eugubini, eseguita nel modo più fedele all'originale, dello studiolo ligneo di Federico da Montefeltro, un tempo parte integrante dell'arredo del palazzo Ducale di Gubbio ed ora di proprietà del Metropolitan Museum di New York. La ricostruzione è stata finanziata per gran parte dalla Fondazione, su progetto dell'Associazione Maggio Eugubino.

La traduzione della pubblicazione, integrata con una appendice sulla realizzazione della replica, oltre a fornire una preziosa fonte di documentazione agli esperti, consentirà al grande pubblico di comprendere e apprezzare appieno questa parte di assoluto valore ma finora relativamente ignorata del nostro patrimonio.

€ 30.000,00 – Tavola Natività – E' la prima tavoletta (tempera su tavola - cm 45 x 87,5) della predella raffigurante la Natività che fa parte del trittico attribuito al Maestro dell'Assunta d'Amelia, attivo agli inizi del XV secolo.

L'opera, trafugata nel 1970 dalla Chiesa Collegiata di S. Maria Maggiore di Spello e rinvenuta in Svizzera dai Carabinieri del Centro Recupero Beni Artistici di Roma, grazie all'intervento della Fondazione è tornata di proprietà della Diocesi di Foligno e restituita alla sua originaria destinazione.

€ 25.000,00 – Collana Editoriale Pubblicazione Tesi di Laurea – Per la continuazione di due collane editoriali appositamente istituite per la pubblicazione, attraverso apposito bando, di lavori di laurea di giovani studenti concernenti personaggi e monumenti, anche poco noti, la cui conoscenza dia lustro alla Città di Perugia e alle cittadine situate nella sfera di tradizionale operatività della Fondazione.

€ 3.000,00 – Lettera manoscritta di Cesare Borgia – Con tale lettera, datata 12 ottobre 1500, Cesare Borgia interviene perchè si conceda a Bernardino Pintoricchio di prendere l'acqua da un pozzo per costruire la sua casa a Perugia. Il manoscritto proviene dalla Collezione Tammaro de Marinis e reca il sigillo a secco con stemma e scritta: Borgia Valent Dux. Del manoscritto, già noto, si era persa l'ubicazione.

Tale acquisto riveste una particolare importanza anche e soprattutto nel contesto della Mostra su “il Pintoricchio” che è prevista tra i mesi di febbraio e giugno 2008.

* * *

Discorso a parte merita la donazione di dodici tele del pittore perugino Gustavo Benucci (1927 – 1991) che va ad arricchire la sezione di arte contemporanea della Fondazione e che premia l'intensa attività dell'ente che ha sempre operato per riportare e mantenere a Perugia opere di maestri umbri.

I dodici dipinti presentati il 17 novembre presso la Sala delle Colonne della Fondazione, coprono un periodo molto lungo dell'attività di Benucci: il più antico “Fiori e frutta” è del 1942 e si inserisce nel periodo Cubista, il più recente “Le Quattro stagioni di Vivaldi”, risale al 1986 ed è quindi un lavoro della piena maturità, (Benucci sarebbe morto 15 anni dopo) che fa parte di quella singolare esperienza di dipingere sotto gli influssi emotivi dell'ascolto musicale.

La donazione della signora Adalgisa Federici, vedova del pittore perugino, rappresenta un avvenimento rilevante perché trasmette un patrimonio di validità artistica assoluta ad un ente quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere la cultura.

I dipinti Benucci, insieme ai quattordici quadri del Dottori e le tele del Maddoli, Norberto e Bruschetti, recentemente acquistati dalla Fondazione, andranno a costituire quella nuova sezione

espositiva che la Fondazione intende allestire a Palazzo Baldeschi, sede per mostre e allestimento espositivi.

* * *

PROGETTI PROPRI DELIBERATI SU PROPOSTE O SOLLECITAZIONI RIVOLTE AD ENTI
--

Arte, attività e beni culturali	3.326.528,29
Educazione, istruzione e formazione	926.646,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.050.000,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.200.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	1.250.000,00
Assistenza agli anziani	600.000,00
Sicurezza pubblica	35.000,00
TOTALE	8.388.174,29

Per l'individuazione di tali progetti la Fondazione pone in essere un attento esame dei bisogni emergenti dal territorio, riconoscendo l'importanza che deriva dal confronto con le realtà locali. Questo tipo di orientamento permette, in occasione della programmazione triennale, di individuare progetti il cui sviluppo assume carattere di priorità e di concorrere alla loro realizzazione, anche in co-finanziamento.

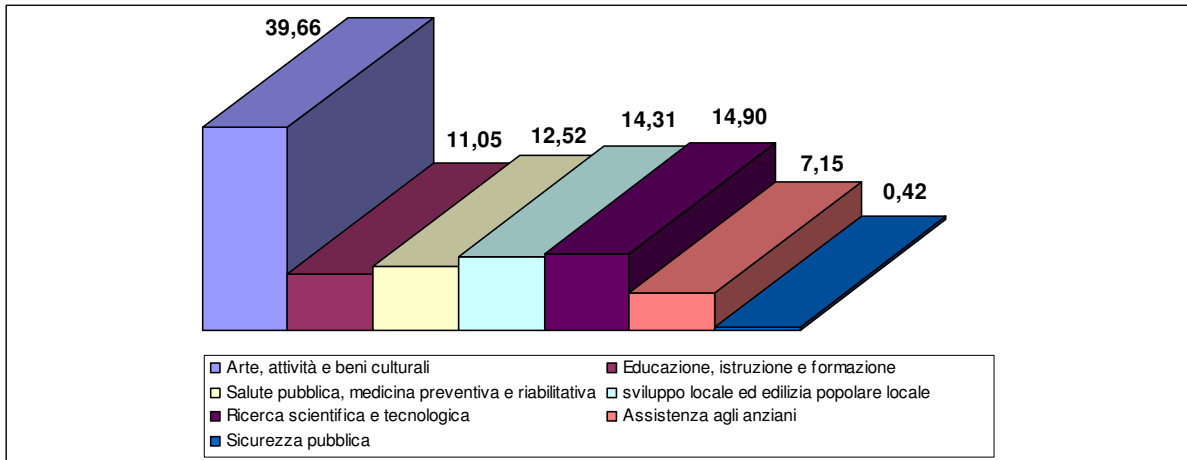
L'individuazione delle iniziative da sostenere, tenuto conto anche di quelle che sono le peculiarità dei settori d'intervento in cui si collocano, si basano sulla valutazione:

- dei bisogni emergenti: ovvero di quelle esigenze che rivestono un carattere prioritario per la collettività del territorio in cui opera la Fondazione;
- delle ricadute sul territorio: ovvero sui riflessi che direttamente o indirettamente l'attivazione dei previsti nuovi programmi può produrre in termini di ricadute: è partendo da questo presupposto che prevalentemente vengono privilegiati quei progetti la cui realizzazione può fornire stimoli o contributi per lo sviluppo economico e sociale.

Come emerge dalla **Fig. 16**, una particolare attenzione la Fondazione continua a riservare al settore dell'Arte, attività e beni culturali e della Cultura tenendo conto delle priorità riferite a quelle

iniziative che riguardano opere a forte rischio di degrado, per le quali la mancanza o un semplice ritardo degli interventi potrebbe essere causa di danni irreparabili.

Fig. 16 - *Progetti propri su proposte o sollecitazioni rivolte ad Enti – percentuali per settori di intervento*



Di seguito si illustrano i programmi e le iniziative intraprese dalla Fondazione in tale particolare comparto di progetti propri, diversificando all'interno delle stesse tra:

- impegni pluriennali assunti dalla Fondazione antecedentemente all'approvazione del Documento Programmatico Triennale 2005-2007;
- progetti sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed assunti in sede di approvazione del Documento Programmatico Triennale 2005-2007

Impegni pluriennali ante programma triennale 2005-2007

€ 65.000,00 - **Centro Italiano di Studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo** (Educazione, Istruzione e Formazione)

L'Associazione, costituita grazie ad un rapporto di collaborazione tra la RAI – Radio televisione Italiana – e l'Università degli Studi di Perugia, non ha finalità di lucro e non consegue fini economici; scopo esclusivo ed istituzionale è quello di promuovere e favorire l'accesso di giovani meritevoli alla professione di Giornalismo Radio Televisivo, attraverso la creazione e la costituzione diretta di una scuola per la preparazione in giornalismo radio-televisivo, la istituzione di borse di studio, promozione di dibattiti, congressi, conferenze, convegni, seminari ed ogni altra attività volta a divulgare tra i giovani la conoscenza della professione di giornalista.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia vi partecipa dal 1997 in qualità di Socio Ordinario, data l'importanza che tale Ente riveste nella realtà locale ed il livello di formazione raggiunto.

Il contributo originario di € 51.646,00 è stato integrato per € 13.354,00 con i fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'attività in risposta a richieste spontanee rivolte alla Fondazione.

€ 103.269,00 – Regione dell'Umbria – Collana del Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria (Arte, attività e beni culturali)

Il rapporto di collaborazione con la Regione dell'Umbria per la realizzazione della Collana Editoriale "Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria" fu iniziato nel 1987 dalla Cassa di Risparmio di Perugia ed è poi stato proseguito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ha contribuito sinora con una erogazione annua per la realizzazione della "collana" (giunta oggi al 65° volume) per la cui stampa ci si avvale di stampatori locali.

Attraverso questa iniziativa di alto spessore culturale si riesce a far fronte ad una delle maggiori esigenze di tutela del patrimonio culturale umbro che viene sistematicamente catalogato.

Si tratta di una esperienza esemplare, pressoché unica nel panorama nazionale, di collaborazione fra privato e pubblico nell'attività ricognitiva, puntuale e sistematica, del patrimonio culturale, resa possibile anche grazie al crescente coinvolgimento degli stessi enti locali proprietari dei musei interessati.

Progetti pluriennali come da Documento Programmatico Triennale 2005 – 2007

➤ ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

€ 600.000,00 – Fondazione Perugia Musica Classica ONLUS

Anche l'anno 2006 è stato per la Fondazione Perugia Musica Classica un anno ricco di grandi eventi: successo, piena affermazione e consolidamento, in termini di pubblico e di critica, sia per il Dipartimento degli "Amici della Musica" che per il Dipartimento della "Sagra Musicale Umbra".

L'edizione 2006 della Sagra Musicale Umbra si è sviluppata attraverso un percorso musicale costituito da opere di repertorio e da autentiche riscoperte ed è stata inaugurata dal Maestro Myung Whum Chung alla guida di una delle più prestigiose orchestre di oggi, l'Orchestra Filarmonica della

Scala. Tra gli importanti ospiti che hanno partecipato alla rassegna musicale: Silvia Colasanti a cui è stata commissionata una prima esecuzione di musica contemporanea; l'Orchestra d'Archi Italiana diretta da Mario Brunello che ha eseguito brani di musica contemporanea (Taverner) e della grande tradizione europea (Bach, Mozart); la cantante israeliana Noa con i Solis String Quartet e il pianista Gil Dor. Si sono rivelati come autentica attrazione i Dervisci Volteggianti del gruppo "Al Tanmura" provenienti dall'Egitto, i King's Singer e il complesso turco Sarband. Il concerto di chiusura è stato affidato alla Cappella della Pietà de' Turchini diretta da **Antonio Florio** con un programma dedicato alla musica sacra napoletana del '600.

La stagione 2006 degli Amici della Musica è stata caratterizzata dal prosieguo dell'importante e impegnativo progetto triennale dedicato all'integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart, affidato all'orchestra da camera di Mantova con Alexander Lonquich nella doppia veste di direttore e solista di pianoforte. La ricorrenza dei Sessant'anni di concerti degli "Amici della Musica" è poi stata evidenziata con il concerto del 6 giugno che ha visto la partecipazione di **Claudio Abbado** alla guida dell'Orchestra Mozart da lui stesso fondata con un programma dedicato interamente a Mozart. Tra i grandi strumentisti ospitati citiamo: Viktoria Mullova, la clarinettista Sabine Meyer col suo Ensemble, il violinista Thomas Zehetmair, i violinisti Nikolaj Znaider e Leonidas Kavakos.

I concerti sono stati ospitati, oltre che alla Basilica di San Pietro e al Teatro Morlacchi di Perugia, in alcune suggestive cittadine del comprensorio come: Bettona, Cannara, Città della Pieve, Deruta, Foligno, Montefalco, Solomeo, Passignano sul Trasimeno, Todi e Torgiano.

La Fondazione Perugia Musica Classica ha proseguito la sua attività di formazione e avvicinamento alla cultura musicale delle giovani generazioni. Questo sforzo è diventato un progetto triennale dal titolo "**Musica per crescere**" che ha visto il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2006 – 2007, è partito l'esperimento rivolto "**all'Ascolto Consapevole**" con l'obiettivo di guidare gli studenti alla scoperta del patrimonio musicale attraverso una preparazione interdisciplinare.

€ 600.000,00 – Mostra Pintoricchio

L'iniziativa dedicata a Bernardino di Betto detto il Pintoricchio, in occasione del 550° anniversario della nascita dell'artista, ha lo scopo di celebrare, dopo due anni dall'evento "Perugino", un altro grande artista simbolo della città di Perugia. Il programma si articolerà intorno ad una mostra principale, da realizzare a Perugia, nella sede della Galleria Nazionale dell'Umbria, alla quale si affiancherà una speciale sezione espositiva a Spello, dove si trova la decorazione della "cappella bella" nella locale Collegiata, capolavoro dell'artista. La grande mostra monografica, prevista tra i mesi di febbraio e giugno 2008, sarà l'occasione per richiamare l'attenzione sul grande pittore perugino, riconoscendo ad esso un ruolo di protagonista del Rinascimento italiano, definitivamente sancito, dopo un lungo periodo di fama e fortuna discontinua, dai recenti studi storico-critici e approfondimenti documentari.

€ 100.000,00 – "Luce-Suono" Cattedrale di S. Lorenzo - Perugia

Il progetto, di durata triennale, tende ad offrire concreta risposta alla necessità di adeguare l'illuminazione e l'acustica del grande vano ecclesiale della Cattedrale di S. Lorenzo.

€ 908.259,29 - Progetto SUD

Il giorno 22 novembre 2006 si è ufficialmente costituita la Fondazione per il Sud, nata da un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, firmato lo scorso anno dall'ACRI, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio, e dal Forum del Terzo Settore, al quale avevano inoltre aderito: la Compagnia di San Paolo, la Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum; il Convol – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato; il CSV.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato; la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione – Co.Ge..

La "Fondazione per il Sud" si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del mezzogiorno, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergie con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. Ciò avverrà rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche,

operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costituzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

La "Fondazione per il Sud" si dedicherà al sostegno di progetti e di attività e non alla realizzazione di strutture materiali; in particolar modo si muoverà verso due linee di intervento: la diffusione di nuovi soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo e legate a singoli e ben definiti territori; la realizzazione di un certo numero di iniziative esemplari che la "Fondazione per il Sud" promuoverà attraverso una chiamata di progetti su definiti assi tematici quali ad esempio lo sviluppo e la qualificazione dei servizi socio-sanitari, la cultura e la valorizzazione dei "beni comuni", l'educazione dei giovani con riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari, lo sviluppo di capitale umano di eccellenza in rapporto alle finalità del progetto Sud.

Sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, nell'ambito della ripartizione complessiva tra le diverse regioni italiane, la detta cifra di € 908.259,00 sarà così ripartita:

1 – alla Fondazione Sud

- quota ordinaria (40% come da Protocollo d'intesa) € 363.303,60,
- quota integrativa straordinaria (compensazione minor conferimento del volontariato) € 192.676,60,

2 – a sostegno del volontariato delle regioni meridionali € 100.981,98,

3 – ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) € 251.296,82.

€ 315.000,00 – Monastero di S. Secondo – Isola Polvese

L'intervento ha per oggetto il restauro funzionale del complesso immobiliare dell'Abbazia degli Olivetani (ex Convento di San Secondo) di proprietà della Provincia di Perugia, che versa in un elevato stato di degrado.

I lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico dell'aula magna e servizi connessi sono già stati ultimati, mentre quelli di finitura, illuminazione e arredo faranno parte del secondo appalto che sarà presumibilmente bandito entro i primi mesi del 2007.

€ 500.000,00 – Area Museale di Gubbio

Si tratta di una iniziativa che prevede il concorso della Fondazione per la realizzazione presso Palazzo Ducale, di una nuova Sede di spazi museali ed espositivi della Città di Gubbio.

L'amministrazione Comunale e la Soprintendenza sono impegnate a ricercare un accordo per l'utilizzo a tal fine di Palazzo Ducale. Il contributo della Fondazione è prevalentemente destinato nella fase iniziale per il restauro del materiale espositivo, in larga parte – allo stato – conservato in magazzini non sempre idonei.

€ 150.000,00 – Museo Diocesano diffuso

Scopo de progetto è quello di favorire il recupero e/o riuso di piccoli ambienti in diverse località della provincia, da utilizzare per consentire la fruibilità pubblica in sedi idonee del cospicuo insieme di opere, di sicuro interesse storico-artistico con riferimento all'arte sacra, diffuso nel territorio della Diocesi di Perugia specie in chiese non più officiate.

€ 50.000,00 – Fondazione Agraria S. Pietro

Si tratta di un progetto volto al ripristino dell'impianto di illuminazione dell'Abbazia di S. Pietro, così da consentire una migliore fruizione dei preziosi affreschi che ornano il soffitto e le pareti.

➤ SVILUPPO LOCALE

€ 1.200.000,00 – Iniziative per il completamento strutturale e il decollo funzionale dell'operatività dell'Aeroporto S. Egidio

Si tratta di un progetto volto al potenziamento e allo sviluppo dell'operatività dell'aeroporto di S. Egidio affinché costituisca, in un contesto di efficace completamento strutturale, obiettivo di grande rilievo per allineare la società regionale a quel target di servizio oggi indispensabile per il trasporto aereo di persone e cose su scala nazionale e internazionale.

A seguito dell'attività di Umbria Trust 2005 – 2010 costituito nel dicembre 2005 fra Fondazione, Comune di Perugia, Regione dell'Umbria e Camera di Commercio di Perugia con lo scopo, fra l'altro, di elaborare e dare esecuzione a progetti tendenti alla riqualificazione e allo sviluppo della stazione aeroportuale di S. Egidio, nel mese di settembre è stato annunciato l'accordo con Ryanair che dal mese di dicembre ha dato il via al collegamento diretto, con tre voli settimanali, Perugia – Londra (Stansted). Oltre il collegamento giornaliero con Milano, dal mese di dicembre è stato inoltre inaugurato un collegamento settimanale con l'Albania (Tirana). E' di questi giorni (22

marzo 2007) l'annuncio di un collegamento diretto, anch'esso con tre voli settimanali, con Francoforte, a partire dal mese di giugno 2007. A fronte delle disponibilità costituite, ammontanti a complessivi euro 2.400.000,00 con il presente stanziamento, per il raggiungimento di tali traguardi nel 2006 sono stati erogati euro 750.000,00.

➤ SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

€ 500.000,00 – Concorso all'attivazione del Polo Unico Ospedaliero

Sono iniziati i trasferimenti dei diversi reparti del Policlinico di Monteluca all'Ospedale Santa Maria delle Grazie, al fine di realizzare un Polo Unico Ospedaliero.

La Fondazione fornisce un rilevante contributo a detta realizzazione in condizioni di efficiente funzionalità, confermando il proprio convincimento in ordine alla priorità della garanzia del benessere psicofisico nel contesto più ampio dei bisogni alla società regionale.

€ 200.000,00 – (IRCCS) - Fondazione dell'Istituto per il Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Progetto volto all'istituzione a Perugia, di un Centro di ricerca ed assistenza sanitaria, promosso dal Ministero della Sanità e dall'Università, d'intesa con la Regione, per le caratteristiche di unicità e di eccellenza nel campo della ricerca medica, della didattica e dell'assistenza, oltre che per la particolare attenzione che rivolge ai progetti innovativi nel campo delle biotecnologie mediche.

€ 200.000,00 – Centro di Ginecologia Oncologica

Per concorrere alla costituzione di un Centro che viene a colmare una lacuna di specialità e professionalità del centro-sud con riferimento alla patologia oncologica dell'apparato genitale femminile.

€ 100.000,00 – Iniziative per l'integrazione scolastica dei disabili

Per concorrere a finanziare la realizzazione di iniziative volte a rendere possibile agli alunni diversamente abili una migliore qualità della vita in relazione al proprio grado di autonomia motoria e relazionale.

Con la Regione dell'Umbria, cui fa capo il progetto in questione, si sta procedendo alla individuazione del profilo professionale dell'"assistente all'integrazione scolastica dei disabili" ed i

contesti in cui l'operatore dovrebbe andare ad agire: Scuole, Amministrazioni Comunali, Distretti Sanitari.

€ 50.000,00 – Iniziative a sostegno della Pet Therapy

L'attività di addestramento di cani per persone disabili e per la protezione civile risponde a crescenti esigenze regionali e nazionali. A tale scopo la Fondazione concorre al rafforzamento delle iniziative di sostegno già poste in essere in tema dalla Regione e da altri Enti, territoriali e non. Le risorse per questo tipo di intervento, saranno destinate, d'intesa tra loro, all'ENPA della provincia di Perugia e all'Associazione Ghismo Onlus di Perugia per iniziative idonee che prevedano anche la cura e il trattamento degli animali una volta dimessa (per ragioni d'età o patologie) l'attività per la quale se ne è curato l'addestramento.

➤ EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

€ 100.000,00 – Alta formazione

A valere su tale disponibilità sono stati assegnati nel corso del 2006 i seguenti importi:

€ 60.000,00 – S.F.C.U. Sistemi Formativi Confindustria Umbria. - Secondo stanziamento per il progetto triennale "*Manager per l'export*" finalizzato alla creazione di una organizzazione preposta al supporto dei processi di sviluppo delle competenze delle imprese umbre in materia di export ed internazionalizzazione.

€ 30.000,00 – Facoltà di Scienze Politiche – Seconda edizione del Master di II livello in "Politica internazionale e Studi diplomatici". Il Master è rivolto a coloro che sono interessati alla carriera diplomatica e allo sviluppo professionale all'interno di organismi internazionali; l'obiettivo è quello di formare funzionari, ricercatori, operatori e tecnici in grado di analizzare, valutare e gestire problematiche relative ai fenomeni politici internazionali ed alle dinamiche dell'economia globalizzata.

€ 500.000,00 – Iniziative a sostegno dello sviluppo dell'Ateneo Perugino (Centro linguistico di Ateneo, Biblioteca di studi Umanistici)

Progetto triennale volto al potenziamento e qualificazione strutturale che l'Università degli Studi di Perugia sta compiendo in vista delle celebrazioni per la ricorrenza del settimo centenario della sua costituzione.

Dopo l'inaugurazione del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) dell'Università degli Studi di Perugia avvenuto il 22 giugno 2005, sono stati avviati i lavori per la realizzazione della Biblioteca di Studi Umanistici.

€ 250.000,00 – Iniziative a sostegno dell'innovazione dell'offerta didattica dell'Università per Stranieri di Perugia (istituzione di nuove offerte formative e riqualificazione delle esistenti)

Per concorrere significativamente al potenziamento dell'offerta formativa dell'Università Italiana per Stranieri, mediante iniziative aperte a scenari emergenti (Cina, Giappone, India, ecc.), onde rilanciare ruolo e funzioni di una prestigiosa istituzione cittadina. L'intento è quello di sostenere l'Istituto nella concretizzazione del proprio progetto culturale e didattico mirato a far lievitare efficacemente tutte le potenzialità funzionali di quell'Università.

L'Università ha comunicato intanto l'interesse ad avviare due progetti:

- Seconda edizione del “Master in Internazionalizzazione e Comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo (non membri dell'UE), attraverso la formazione di giovani figure professionali specializzate nelle attività di internazionalizzazione delle imprese.
- “Joint Master in Cina-Italia: la società, il mercato” o, in alternativa, una iniziativa sul “Turismo in Cina”.

€ 25.000,00 – Centro di informazione, documentazione, editoria (Provincia di Perugia)

Per concorrere alla realizzazione, presso l'Amministrazione Provinciale di Perugia, di un “Centro di documentazione” finalizzato al recupero e catalogazione di materiale d'archivio che illustri eventi (manifestazioni, convegni, attività ed iniziative varie) prodotti dall'Ente dal 1861, anno di costituzione ad oggi. Tale materiale, allo stato disperso o frammentato in numerosi archivi, è riunificabile in un centro digitale che comprenderà un ampio ventaglio documentale. E' previsto che il progetto verrà realizzato anche in collaborazione con altre istituzioni di interesse locale, con particolare riguardo ai 59 comuni della provincia, e assicurerà l'accesso al pubblico alle risorse documentarie così riordinate e salvaguardate.

➤ RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

€ 350.000,00 – Ricerca e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo

Ulteriore stanziamento per il cofinanziamento del bando emanato nel 2005 d'intesa con la C.C.I.A.A. della provincia di Perugia dal titolo "Sviluppo e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo locale" diretto dall'Università degli Studi di Perugia e volto al sostegno di progetti di ricerca tecnologica.

€ 900.000,00 – Ricerca Universitaria

€ 700.000,00 – Università degli Studi di Perugia

Per sostenere per il secondo anno 50 dottorati di ricerca rivolti a neolaureati nei diversi Dipartimenti.

Il progetto sorge dalla necessità di sostenere l'Università degli Studi di Perugia nell'approfondimento e nello studio di quelle materie che rappresentano un corollario sempre più indispensabile per gli approfondimenti scientificamente rilevanti per gli studi universitari ordinari in grado di stimolare offerte in sintonia con i sempre nuovi bisogni del mercato, chiamando cioè la didattica ad affinamenti continui ed attrarre, nei casi di proposte qualitativamente valide, utenze anche oltre i confini regionali.

Essendo la durata del progetto di ricerca triennale, l'impegno economico della Fondazione, iniziato nell'anno 2005, verrà ripetuto anche per l'anno successivo.

€ 126.700,00 – Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Studi Giuridici A. Giuliani

Per la prosecuzione per altri due anni di un progetto di ricerca articolato in sei diversi programmi che riguardano l'area giusprivatistica e si incentrano sull'analisi delle novità di origine comunitariae transnazionale, investendo sia profili di diritto sostanziale che processuale. Tali ricerche nel corso del triennio precedente si sono rivelate di notevole rilevanza non solo per l'alto valore scientifico dei risultati finora prodotti, ma anche per aver permesso di conseguire obiettivi di alta formazione. In tale ambito è stata inoltre inserita una nuova ricerca avente per oggetto "Regole e modelli contrattuali nel sistema dell'economia globalizzata, con particolare riferimento ai rapporti con l'ordinamento Cinese".

€ 60.000,00 – Università degli Studi di Perugia – Sez. Chirurgia d'Urgenza

Seconda tranche per la realizzazione del progetto triennale "Banca degli epatociti umani" da realizzare presso l'Ospeale S. Maria della Misericordia di Perugia.

Il progetto vede la collaborazione anche della Regione dell'Umbria e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. L'istituzione di una banca italiana centralizzata ha l'intento di portare il nostro paese all'avanguardia in un settore di ricerca particolarmente promettente, non essendo ancora presente una struttura analoga in nessuno degli stati membri della Unione Europea.

€ 13.300,00 - Università degli Studi di Perugia – Dip. Scienze Storiche dell'Antichità

Per un assegno di ricerca nell'ambito di un progetto di ricerca archeologico sulla produzione di ceramica nell'Umbria dell'età Romana in località Scoppieto – Comune di Baschi.

€ 600.000,00 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

A valere sulle disponibilità previste per tale settore sono stati assegnati € 439.122,73 a favore dei seguenti 7 progetti, in massima parte relativi alla ristrutturazione, all'adeguamento normativo e all'ampliamento di immobili per l'accoglienza.

- € 28.143,93 Congregazione Suore Benedettine S. Geltrude di S. Enea per il rinnovo degli arredi delle camere finalizzato al miglioramento della qualità della vita dell'anziano e della qualità del servizio alberghiero, assistenziale e organizzativo della residenza.
- € 85.155,00 Opera Pia Astenotrofito Mosca di Gubbio per dotare la struttura di attrezzature e arredi per le nuove sale da pranzo, per il guardaroba, le cucine e le dispense.
- € 78.000,00 Fondazione Fontenuovo ONLUS di Perugia per la riqualificazione alberghiera di aree residenziali e implementazione del sistema complesso di Building Automation del nuovo nucleo residenziale.
- € 81.823,80 O.P. Sodalizio San Martino di Perugia per il ripristino di 48 miniappartamenti con la sostituzione dei cucinini nei minialloggi al fine di migliorare il benessere di 75 anziani.
- € 130.000,00 Opera Don Guanella "Centro Riabilitazione Sereni" di Perugia per la realizzazione di una centrale termica con servizi annessi.
- € 21.000,00 E.A.S.P. Ente di Assistenza e Servizi alla Persona di Gualdo Tadino per l'acquisto di attrezzature (poltrone e carrozzine speciali) per i 50 ospiti della struttura con età media di 81 anni.

- € 15.000,00 Casa di Riposo Andrea Rossi di Assisi per la realizzazione di un progetto della durata di un anno (a titolo sperimentale) di musicoterapica al fine di garantire un maggior benessere psico-fisico-sociale agli anziani ospiti della Casa di Riposo.

€ 35.000,00 SICUREZZA PUBBLICA

In relazione ad uno specifico progetto promosso dal Comune di Perugia, la Fondazione concorre a dotare la città di Perugia di un sistema informatico e telematico per il videocontrollo dell'ordine pubblico

PROGETTI DI TERZI – ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESPERITA MEDIANTE BANDI

Conformemente al Piano Triennale, tale attività è stata diretta ai settori della Salute Pubblica; dell'Arte, Attività e Beni Culturali; dell'Educazione, Istruzione e Formazione; della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dello Sviluppo Locale.

Oltre al tradizionale Bando annuale è stato emanato un “Bando a tema” per il **“Potenziamento dei servizi alla persona gestiti da organizzazioni non profit”**

Al fine di concorrere all'acquisto di n. 17 automezzi (automezzi di soccorso e pulmini equipaggiati con pedana elettrica), finalizzato al potenziamento dei servizi alla persona gestiti da organizzazioni non profit che operano nella Provincia di Perugia.

Il termine previsto per la presentazione delle domande era il 16 ottobre 2006; complessivamente, a fronte delle n. 20 richieste presentate per complessivi € 482.516,00, sono stati accolti n. 17 progetti per complessivi € 383.516,00.

A seguito del tradizionale **“Bando annuale”**, invece alla Fondazione sono giunti n. 288 progetti, 268 dei quali risultati ammissibili per un importo complessivo richiesto di € 9.992.785,14. I progetti accolti sono stati n. 141 per un importo complessivo di € 3.599.756,53.

La valutazione di merito delle domande suddivise per settore è stata effettuata con l'ausilio della Commissione per l'esercizio dell'attività istituzionale (composta da membri del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione) costituita ai sensi dell'art. 8 del Regolamento. Come per gli esercizi precedenti, nel procedere a detta valutazione i membri della Commissione si sono attenuti ai criteri e alle modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito documento contenente le *Linee guida per la valutazione dei progetti*.

Al termine della fase di valutazione è stato predisposto un rapporto che è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la delibera di competenza.

Le procedure di erogazione sono quelle previste dal “Regolamento Unico” emanato dal Comitato di Indirizzo in applicazione delle previsioni di cui all’art. 4, comma 1, lettera b) del D.lgs. 153/99 e all’art. 11, comma 1, lettera b) dello Statuto.

Obiettivi programmatici indicati nel bando 2006

Particolare attenzione è stata data:

nell’Arte, attività e beni culturali, ai progetti riguardanti:

- recupero di opere d’arte di rilevante interesse storico - artistico;
- conservazione, conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico culturale locale;
- miglioramento dei servizi culturali (informazione, catalogazione, diffusione);
- pubblicazioni che diano un concreto contributo al progresso della scienza, delle tradizioni, della cultura artistica e letteraria;
- promozione di manifestazioni e rappresentazioni di particolare interesse storico artistico.

Nell’Educazione, Istruzione e Formazione particolare priorità è stata accordata a tutte le forme di sussidiarietà e di collegamento nell’attuazione di progetti diretti a garantire una:

- alta formazione nel campo della ricerca applicata;
- facilitazione della diffusione della cultura, con particolare riferimento all’applicazione di metodi pedagogici originali ed efficaci anche nell’ambito della interculturalità;
- promozione di forme innovative nel campo educativo e della conoscenza”;
- diffusione del patrimonio di conoscenze e competenze nei vari ambiti produttivi dei lavoratori anziani.

Nel settore della Salute pubblica la Fondazione ha inteso sostenere progetti organici di intervento in quei campi sanitari che rivestono un’importanza particolare ai fini di qualificare, diversificare ed integrare il sistema dei servizi sanitari disponibili sul territorio provinciale con particolare riguardo a:

- acquisto di apparecchiature e strumentazioni tecnologiche anche con particolare riguardo ad esigenze derivanti da processi di accorpamento/ristrutturazione di presidi ospedalieri esistenti (coerenti con la pianificazione regionale del settore sanitario);

- adeguamento di strutture e attrezzature destinate alla prevenzione e alla diagnosi precoce di patologie invalidanti;
- realizzazione di servizi per migliorare la qualità della vita nelle patologie invalidanti e nell'area del disagio sociale;
- sostegno al progetto per la costruzione del repertorio Aziendale dei Presidi Diagnostico – terapeutici e all'ottimizzazione dei processi produttivi ospedalieri;
- sostegno di progetti di educazione alla salute.

Nel settore dello Sviluppo Locale la Fondazione ha privilegiato i progetti finalizzati a promuovere:

- per progetti innovativi nell'ambito della imprenditorialità femminile e giovanile;
- la valorizzazione delle iniziative a sostegno delle specificità umbre (turismo, produzioni agricole, industriali, artigianali);
- lo sviluppo sociale ed economico della collettività residente nella Provincia di Perugia;
- la realizzazione di servizi di alta qualità alle imprese.

Nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica la Fondazione ha privilegiato i progetti finalizzati alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute, difesa ambientale, conoscenza del territorio, salvaguardia dei beni culturali.

Il Bando prevedeva il finanziamento di un importo massimo del 50% (fino ad un massimo di € 130.000,00) del budget economico dei progetti nel caso di richieste presentate da Enti Pubblici Territoriali, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie, Università Pubblica, Pubblica Istruzione, Enti Pubblici di Ricerca, Enti e Organizzazioni religiose riconosciuti, Diocesi, e del 70% (fino ad un massimo di € 78.000,00) nel caso di Enti e Organizzazioni non profit, ponendo come condizione vincolante il cofinanziamento delle residua somma da parte dell'Ente che presenta il progetto o da altri finanziatori.

Di seguito si forniscono alcuni dati che delineano sinteticamente l'impegno operativo relativamente al Bando 2006 e al Bando a tema "Potenziamento dei servizi alla persona gestiti da organizzazioni non profit".

Bandi – Erogazioni disposte per settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali	1.534.757,16
Educazione, Istruzione, Formazione	482.741,75
Salute Pubblica	1.021.483,12
Sviluppo Locale	337.415,50
Ricerca Scientifica e Tecnologica	606.875,00
Totale	3.983.272,53

Fig. 17 – Percentuale del deliberato per settori di intervento

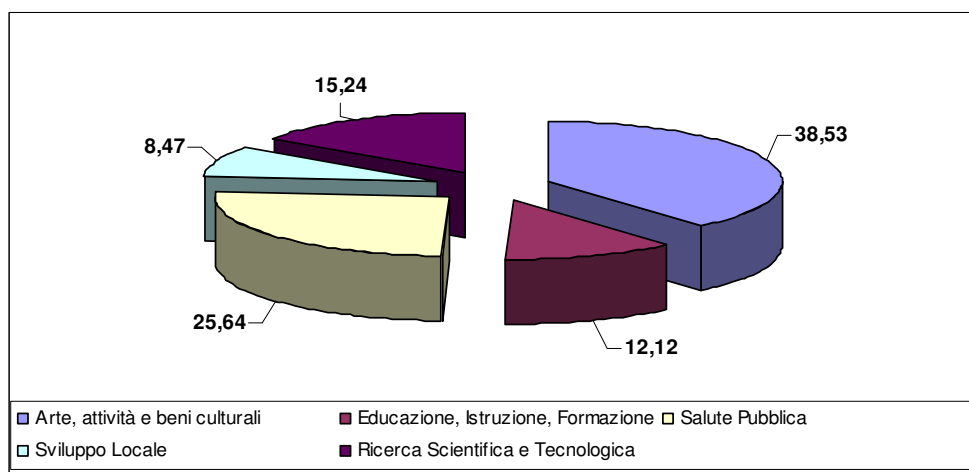


Fig. 18 - Numero dei progetti presentati e di quelli finanziati nei settori di intervento

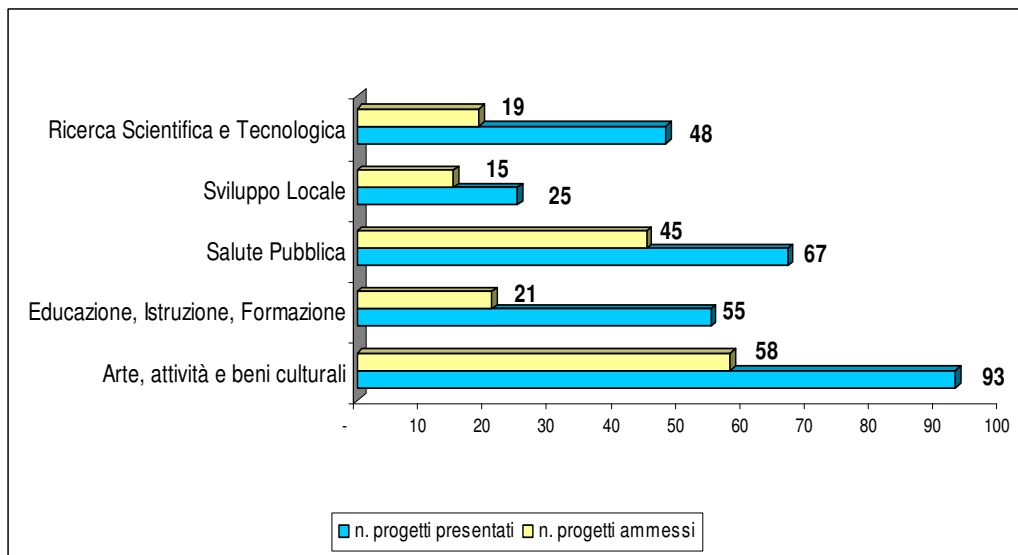


Fig. 19 – Importo richiesto e deliberato nei settori di intervento

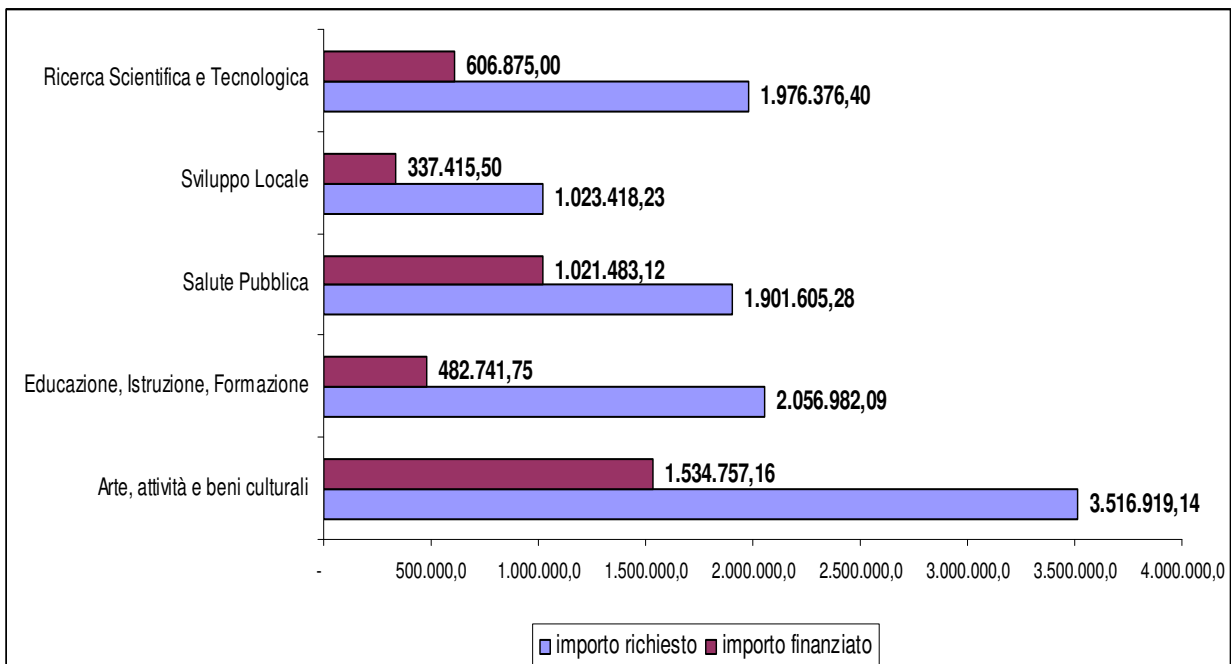


Fig. 20 – Valore dei progetti presentati e di quelli finanziati negli esercizi 2004 – 2005 - 2006

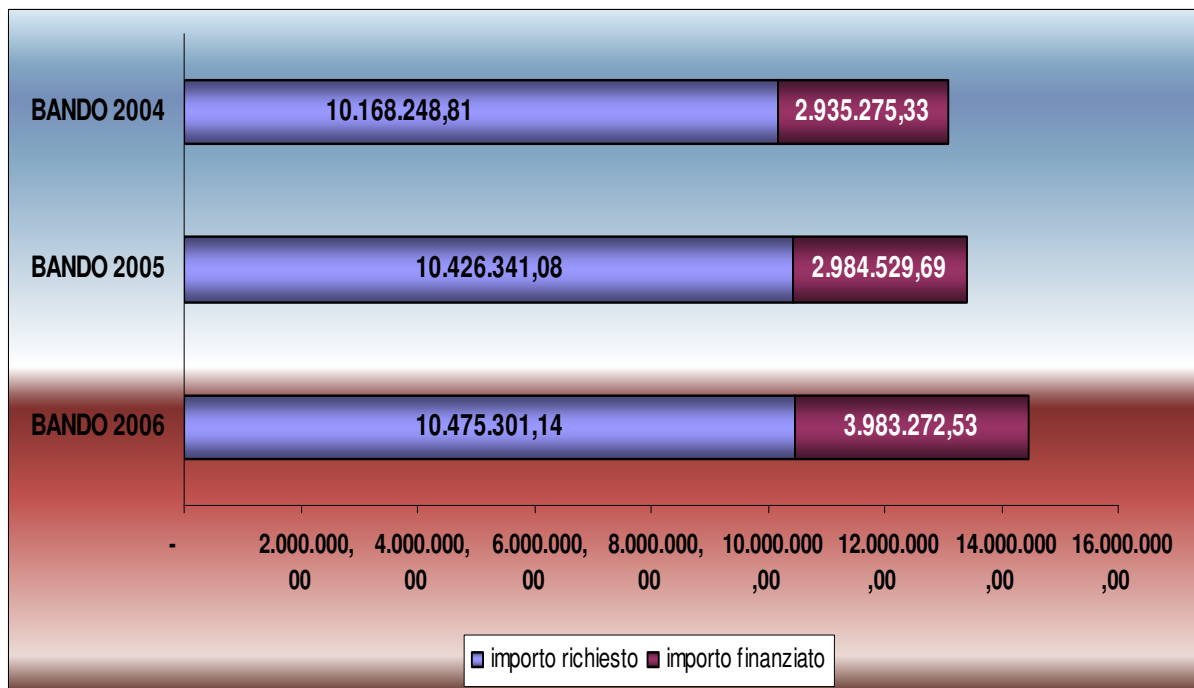
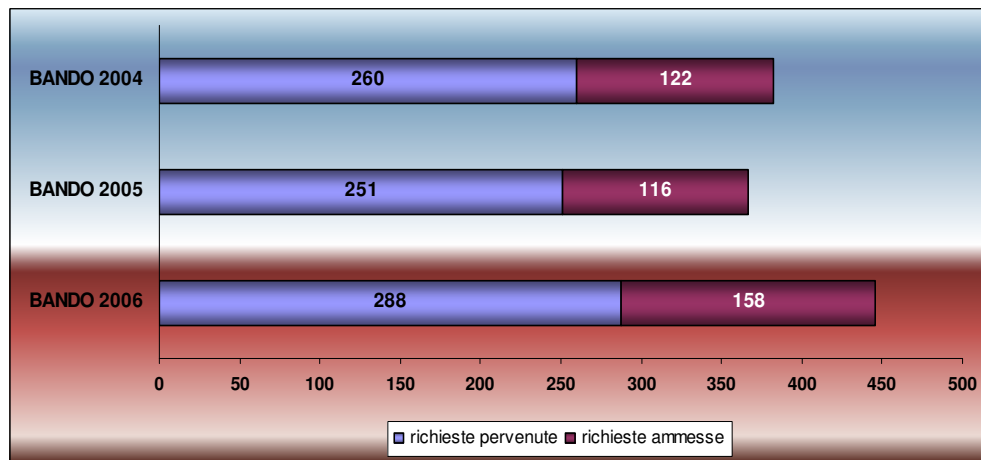


Fig. 21 - Numero dei progetti presentati e di quelli finanziati negli esercizi 2004 – 2005 - 2006



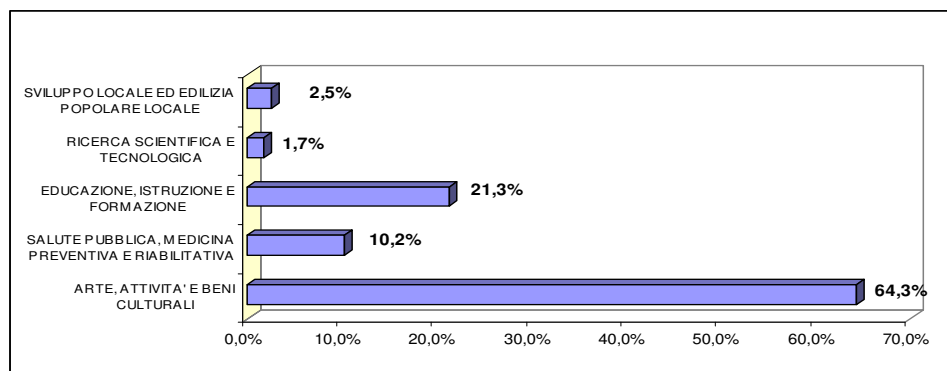
ATTIVITA' IN RISPOSTA A RICHIESTE SPONTANEE RIVOLTE ALLA FONDAZIONE

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi delle attività dell'esercizio è quello riguardante i progetti e le iniziative proposti spontaneamente da terzi soggetti al di fuori dei Bandi e valutati e finanziati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle apposite risorse messe a disposizione dal Documento Programmatico Annuale, integrate dalle somme rivenienti da residui e revoche.

Importi deliberati per settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali	754.079,50
Educazione, Istruzione, Formazione	249.684,00
Salute Pubblica	120.000,00
Sviluppo Locale	28.875,30
Ricerca Scientifica e Tecnologica	20.000,00
Totale	1.172.638,80

Fig. 22 – Percentuale del deliberato per settori di intervento



INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI UMBRE

€ 350.000,00 – La somma è stata messa a disposizione per iniziative nell’ambito della Consulta delle Fondazioni Umbre.

* * *

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate erogazioni a fronte di importi deliberati nel 2006 e negli esercizi precedenti come segue:

Erogazioni effettuate nell’esercizio 2006

Arte, attività e beni culturali	8.537.979,21	70,13%
Salute Pubblica	1.271.012,84	10,44%
Sviluppo Locale	1.247.439,96	10,25%
Educazione, Istruzione, Formazione	828.992,26	6,81%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	161.212,10	1,32%
Assistenza agli anziani	128.320,21	1,05%
TOTALE	12.174.956,58	100,00%

Composizione delle erogazioni deliberate nel 2006 e in esercizi precedenti e ancora da liquidare

Arte, attività e beni culturali	10.818.889,43	35,47%
Salute Pubblica	6.425.772,51	21,07%
Sviluppo Locale	3.454.197,54	11,33%
Educazione, Istruzione, Formazione	3.792.330,20	12,43%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.890.391,42	12,76%
Assistenza agli anziani	1.163.978,64	3,82%
Volontariato e assistenza sociale	227.052,01	0,74%
Sport non professionistico	118.785,09	0,39%
Sicurezza pubblica	70.000,00	0,23%
Altro	537.679,39	1,76%
TOTALE	30.499.076,23	100,00%

La voce rappresenta il residuo debito alla fine dell'esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti che all'esercizio in esame.

MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

Nell'ambito della sua attività la Fondazione ha posto in essere una serie di valutazioni al fine di monitorare con attenzione lo svolgimento dei progetti oggetto di co-finanziamento da parte della Fondazione stessa. Sinteticamente l'attività di monitoraggio è stata così perseguita:

- **monitoraggio dell'insieme o di una parte degli interventi sostenuti o di singoli progetti** per tutti gli aspetti inerenti al controllo dell'avanzamento delle attività finanziate, rendicontazioni economiche, ecc;
- **valutazione ex ante** con la determinazione di precisi criteri di selezione, che accompagna le decisioni di finanziamento da parte dei competenti organi
- **monitoraggio e valutazione in-itinere**, anche mediante sopralluoghi, al fine di definire, se necessario, interventi per il raggiungimento degli scopi prefissati;
- **valutazione ex-post di processo** con finalità di verifica interna dei risultati, della coerenza con gli obiettivi generali di progetto;
- **valutazione ex-post di esito** con finalità di verifica esterna dell'impatto economico-sociale dei progetti finanziati.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio effettuata nel corso dell'esercizio, a fronte di verifiche concretizzate anche sulla base di incontri con i soggetti beneficiari di contributi, sono stati individuati alcuni progetti/iniziative che per vari motivi non avevano più le caratteristiche necessarie per raggiungere l'obiettivo inizialmente fissato. Pertanto l'attività di monitoraggio della Fondazione ha prodotto la revoca e/o reintroito di ben 77 progetti per un importo complessivo pari ad € 1.531.778,03

INIZIATIVE DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2006 A VALERE SU STANZIAMENTI EFFETTUATI IN ESERCIZI PRECEDENTI

Nel corso dell'anno, a fronte di risorse già deliberate negli esercizi precedenti per gli specifici comparti, sono state messe a disposizione le seguenti somme:

Iniziative nell'ambito della Consulta delle Fondazioni

La Consulta è una associazione regionale, costituita nel 2004, che opera attraverso un tavolo permanente per discutere le problematiche comuni e migliorare la conoscenza dei bisogni del territorio nell'intento di fornire le risposte più adeguate con progetti e iniziative comuni.

€ 191.100,00 Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Perugia e Università degli Studi di Perugia

Il progetto denominato Umbria – Sat, riguarda la realizzazione di un sofisticato strumento da installare su un satellite spaziale, appositamente dedicato allo studio tecnologico e al monitoraggio dei fenomeni sismici terrestri con lo scopo di prevenirli.

Il nuovo satellite è basato essenzialmente su strumentazioni che fanno riferimento alla sensoristica, alla microelettronica e alla meccanica di precisione in grado di rilevare dallo spazio la preliminare presenza di fenomeni che precorrono un sisma, attraverso la registrazione di segnali elettromagnetici emessi dalla terra prima di un terremoto. I laboratori di fisica di Perugia e Terni da dieci anni studiano e realizzano parti di questo e di altri programmi scientifici anche in collaborazione con la Nasa e l'Elsa.

Il progetto che si svilupperà nell'arco di tre anni e per un costo complessivo di € 1,19 milioni è sostenuto dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio di Terni, Narni, Città di Castello, Foligno, Orvieto, Spoleto e Perugia per la somma totale di € 390.000,00.

L'iniziativa scientifica è condotta dalla sezione perugina dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare, dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Perugia e dai laboratori del Serms di Terni. Per la realizzazione del satellite in questione sono in corso contatti con l'Agenzia spaziale cinese e con l'Istituto cinese per la mitigazione degli effetti del terremoto.

Il progetto complessivo diretto dal prof. Battiston, direttore della sezione umbra dell'Infn, è stato approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel 2005, in quanto progetto di interesse nazionale e, sempre durante l'anno, è stato messo in orbita uno strumento dimostratore tecnologico "Lazio-Sirad", nell'ambito della missione spaziale "Eneide" dell'astronauta Vittori.

€ 186.815,60 – Palazzo Baldeschi – Mostra Ottocento Umbro

Ulteriore stanziamento per la realizzazione dell'esposizione frutto dell'iniziativa della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre e del conseguente progetto di ricerca

promosso dall'Università degli Studi di Perugia, l'Università della Tuscia e l'Accademia delle Belle Arti di Perugia. Dal 23 settembre 2006 al 7 gennaio 2007 è stata proposta un'ampia e organica rassegna, in gran parte inedita, dell'Arte in Umbria dal Neoclassicismo all'Art Nouveau: oltre trecento opere, tra dipinti, sculture, disegni, arredi e suppellettili, sono stati dislocati in sei prestigiose sedi espositive ove hanno sede le Fondazioni delle Casse di Risparmio umbre.

Duplici è stata l'opportunità offerta dalla mostra allestita a Perugia a Palazzo Baldeschi al Corso. In questo spazio espositivo, di per sé parte integrante del percorso sull'Ottocento per la presenza degli affreschi realizzati da Mario Piervittori nel 1856, una selezione di opere ha illustrato "Puristi, Nazareni e Romantici".

La mostra ha fatto registrare un buon successo di critica e di visitatori che nel complesso sono stati oltre trentatremila, di cui circa 10.000 a Palazzo Baldeschi

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nell'ambito dell'operatività dei progetti propri, ha intrapreso un importante processo di ridefinizione della propria identità strategica che è stata analiticamente delineata nell'atto programmatico relativo al triennio 2002 – 2004.

Il Documento Programmatico Triennale 2005 – 2007, varato nel 2004, costituisce una coerente continuità con i contenuti del precedente analogo strumento, rivisitati ed aggiornati alla luce degli assestamenti normativi e dei tratti specifici della congiuntura economica generale e regionale. In esso sono riportate le strategie, gli obiettivi di massima, i mezzi, gli strumenti, dell'attività della Fondazione nel periodo considerato; in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale annuale sono stati specificati gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione del programma triennale.

L'intervento della Fondazione avrà principalmente il carattere della temporaneità: forte sostegno ai progetti individuati nella fase di start up (in linea di massima circoscrivibile al primo triennio di attività) e valutazione al termine della fase di avvio.

Gli interventi definiti dal piano triennale sono rappresentati come segue:

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

<i>Iniziativa</i>	<i>Esercizio 2005</i>	<i>Esercizio 2006</i>	<i>Esercizio 2007</i>
Fondazione Perugia Musica Classica	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Grande Mostra Biennale		€ 600.000,00	
Inaugurazione Palazzo Baldeschi	€ 500.000,00		
Monastero S. Secondo (Polvese)	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 315.000,00
Area Museale Gubbio	€ 241.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Museo Diocesano Diffuso	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
“Luce-Suono” S. Lorenzo - Perugia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
Fondazione Agraria S. Pietro	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00

SVILUPPO LOCALE

Iniziative per il completamento strutturale ed il decollo funzionale dell'operatività	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
---	----------------	----------------	----------------

dell'aeroporto di S. Egidio			
-----------------------------	--	--	--

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Concorso all'attivazione del Polo Unico Ospedaliero (Univ.)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
IRCCS (Istituto per il Ricovero e Cura a carattere Scientifico)	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Centro di Ginecologia Oncologica	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Iniziative per l'integrazione scolastica dei disabili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Iniziative a sostegno della Pet Therapy (ENPA, GHISMO)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

Alta Formazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Iniziative a sostegno dello sviluppo dell'Ateneo perugino (Centro linguistico di Ateneo, Biblioteca di studi umanistici)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 700.000,00
Iniziative a sostegno della innovazione dell'offerta didattica dell'Università per Stranieri di Perugia (istituzione di nuove offerte formative)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Centro di informazione, documentazione, editoria (Provincia di Perugia)	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Corso di Laurea in Ingegneria Edile ed Architettura			€ 150.000,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Sviluppo e diffusione dell'innovazione del sistema produttivo	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Altre iniziative (Ricerca Universitaria)	€ 850.000,00	€ 900.000,00	€ 1.050.000,00

SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
SICUREZZA PUBBLICA	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

* * *

COMPOSIZIONE FONDI PER L'EROGAZIONE NEI SETTORI SCELTI DALLA FONDAZIONE

L'avanzo dell'esercizio è superiore alle previsioni di cui al Documento Programmatico 2007 e consentirà quindi la realizzazione di tutte le iniziative ivi previste.

Le risorse disponibili per il 2007 per l'attività istituzionale, allocate nell'apposito fondo, risultano così formate:

- per € 1.784.868,13 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- per € 17.173.668,77 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2006.

Il totale di € 18.958.536,90 verrà destinato come di seguito:

- fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione € 800.000,00
- iniziative proprie (da Piano annuale 2007) € 7.425.000,00
- iniziative con il coinvolgimento di altre Fondazioni € 300.000,00
- iniziative di terzi € 3.700.000,00
- ulteriori iniziative proprie € 5.973.072,42, il cui utilizzo viene così ripartito:
 - € 1.650.000 per progettualità concernenti le infrastrutture del territorio;
 - € 1.000.000 per iniziative di eccellenza nel campo della salute pubblica;
 - € 696.372,42 per le manifestazioni celebrative del centenario della Fondazione;
 - € 126.700,00 per la prosecuzione dei progetti di ricerca finanziati al Dipartimento di Studi Giuridici "A. Giuliani" dell'Università degli Studi di Perugia.
 - € 2.500.000,00 per la seconda ed ultima tranche di pagamento delle maioliche provenienti dalla collezione Frizzi - Baccioni.
- impegni pluriennali € 168.269,00
- Progetto SUD € 592.195,48

In relazione alle somme destinate al finanziamento di progetti di terzi, il Documento Programmatico Previsionale per il 2007 prevede la ripartizione tra i cinque settori rilevanti nelle misure di seguito indicate (salva l'esigenza di effettuare spostamenti fra settori al fine dell'utilizzo totale dei fondi):

- Arte, attività e beni culturali 35.%,
- Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa 25%,
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per le scuole 20%,
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale 10%,
- Ricerca Scientifica e Tecnologica 10%.

Come per il 2006 potrà essere riservato il 10% della somma complessivamente disponibile per iniziative di terzi per promuovere eventuali "Bandi a tema".

Iniziative con altre Fondazioni

Viene accantonata per il 2007 la somma di € 300.000,00 da veicolare su iniziative dirette a realizzare soprattutto su scala regionale forme di collaborazione con le Fondazioni facenti parte della Consulta regionale.